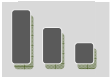


SOMMARIO

SOMMARIO	1
1. GENERALITA' E RIFERIMENTI NORMATIVI	2
1.1 <i>Elaborati costituenti il Piano dei Servizi</i>	2
1.2 <i>Rapporti del Piano dei Servizi con il Piano del Governo del Territorio (P.G.T.)</i>	2
1.3 <i>Finalità del Piano dei Servizi - Ambito di applicazione</i>	3
2. CRITERI E INDIRIZZI PER LA PIANIFICAZIONE COMUNALE DEI SERVIZI	6
2.1 <i>Criteria ed indirizzi per la pianificazione comunale dei servizi</i>	6
2.2 <i>Criteria orientativi forniti dalla Regione Lombardia</i>	7
3. STRUTTURA DEMOGRAFICA E SOCIO ECONOMICA	13
3.1 <i>Struttura demografica socio – economica della popolazione</i>	13
3.2 <i>Evoluzione demografica nel Comune di Gambolò</i>	13
3.3 <i>Analisi dei servizi e delle attrezzature di interesse generale esistenti</i>	16
3.4 <i>Quantificazione globale dei servizi insediativi esistenti</i>	29
4. VERIFICA DOTAZIONE SERVIZI : SCENARIO ATTUALE	36
5. LE DOTAZIONI DI PREVISIONE e LE QUOTE A STANDARD	38
5.1 <i>Obiettivi dell'amministrazione per l'incremento dei servizi insediativi</i>	38
5.2 <i>Previsione di incremento dei servizi insediativi in funzione dell'attuazione di ambiti di completamento del tessuto urbanizzato</i>	38
5.3 <i>Standard connessi agli ambiti residenziali esistenti e di progetto</i>	39
5.4 <i>Standard connessi agli ambiti di trasformazione produttivi esistenti e di progetto</i>	42
5.5 <i>Standard connessi al settore commerciale e terziario di progetto</i>	43
5.6 <i>Stima globale dell'incremento della dotazione a servizi</i>	45
6. VERIFICA DOTAZIONE SERVIZI : SCENARIO FUTURO	46
7. LA SOSTENIBILITA' DEI COSTI	48
7.1 <i>Le risorse economiche</i>	49



1. GENERALITA' E RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 Elaborati costituenti il Piano dei Servizi

Nessun riferimento ad elaborati grafici.

Il Piano dei Servizi per il Comune di Gambolò si compone dei seguenti elaborati:

- PS_0V PIANO DEI SERVIZI: RELAZIONE DESCRITTIVA PRESCRITTIVA
- PS_01V PIANO DEI SERVIZI: GAMBOLO' – DOTAZIONE ESISTENTE E DI PREVISIONE
- PS_02 PIANO DEI SERVIZI: BELCREDÀ – DOTAZIONE ESISTENTE E DI PREVISIONE
- PS_03 PIANO DEI SERVIZI: CASON PERI – DOTAZIONE ESISTENTE E DI PREVISIONE
- PS_04 PIANO DEI SERVIZI: GARBANA – DOTAZIONE ESISTENTE E DI PREVISIONE
- PS_05 PIANO DEI SERVIZI: MOLINO – DOTAZIONE ESISTENTE E DI PREVISIONE
- PS_06V PIANO DEI SERVIZI: REMONDO' – DOTAZIONE ESISTENTE E DI PREVISIONE
- PS_07 PIANO DEI SERVIZI: STRADELLA – DOTAZIONE ESISTENTE E DI PREVISIONE

Nel caso si riscontrino discordanze di qualsiasi tipo fra indicazioni contenute nelle tavole e indicazioni contenute in questa Relazione descrittiva prescrittiva, sono da intendersi come prevalenti quelle contenute nella relazione.

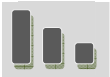
1.2 Rapporti del Piano dei Servizi con il Piano del Governo del Territorio (P.G.T.)

Nessun riferimento ad elaborati grafici.

Il Piano di Governo del Territorio, di seguito denominato PGT, definisce l'assetto dell'intero territorio comunale ed è articolato nei seguenti atti:

- il Documento di Piano (DP) – di durata cinque anni - che non contiene previsioni che producano effetti diretti sul regime giuridico dei suoli
- il Piano dei Servizi (PS), le cui previsioni concernenti le aree necessarie per la realizzazione dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale hanno carattere prescrittivo e vincolante. Il PS non ha termini di validità ed è sempre modificabile
- il Piano delle Regole (PR), le cui indicazioni hanno carattere vincolante e producono effetti diretti sul regime giuridico dei suoli. Il PR non ha termini di validità ed è sempre modificabile.

Il Piano dei Servizi si avvale degli aspetti di approfondimento e delle documentazioni cognitive connessi con la redazione del documento di Piano.



1.3 Finalità del Piano dei Servizi - Ambito di applicazione

Nessun riferimento ad elaborati grafici.

Il Piano dei Servizi del Comune di Gambolò è stato concepito secondo quanto previsto dal riferimento normativo urbanistico principale per la Regione Lombardia ossia la L.R. 12/2005 e s.m.i. ed in particolare l'art. 9. (Piano dei Servizi) che stabilisce i contenuti generali, gli obiettivi, le finalità e l'inquadramento normativo dello strumento urbanistico.

A seguire si riporta una sintesi delle azioni e finalità contemplate, ai sensi di legge, dal Piano dei Servizi. Evidentemente non sono state inserite le aspettative della norma che non potrebbero essere applicate sulla tipologia comunale di Gambolò.

▪ Finalità precipue

Il comune di Gambolò redige ed approva il Piano dei Servizi al fine di assicurare:

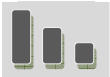
- una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale;
- i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, nonché tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale, a supporto delle funzioni insediate e previste;
- le eventuali aree per la dotazione a verde e a parcheggi;
- le eventuali aree per l'implementazione della dotazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico.

▪ Capacità insediativa di riferimento

Il Comune di Gambolò redige il Piano dei Servizi determinando il numero degli utenti dei servizi dell'intero territorio, secondo i seguenti criteri:

- popolazione residente;
- popolazione futura teorica derivante dalle aree soggette a Piano Attuativo (PL/PII) e di trasformazione di rimarginatura a destinazione residenziale;
- popolazione derivante da percentuale del tessuto urbano consolidato non ancora edificato.

Tale numero di utenti corrisponde alla Capacità Insediativa Teorica (C.I.T.) già ampiamente descritta nel Documento di Piano e riportata nei capitoli successivi di questa relazione.

**▪ Dotazioni di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale**

Il Piano dei Servizi, per soddisfare le esigenze espresse dall'utenza definita con le modalità di cui al precedente punto, valuta prioritariamente **l'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale, anche con riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità, e in caso di accertata insufficienza o inadeguatezza delle attrezzature stesse, quantifica i costi per il loro adeguamento e individua le modalità di intervento.**

Analogamente il piano indica, con riferimento agli obiettivi di sviluppo (aumento popolazione, nuovi insediamenti produttivi, ecc.) individuati dal Documento di Piano del PGT:

- le necessità di sviluppo e integrazione dei servizi esistenti
- ne quantifica i costi
- ne prefigura le modalità di attuazione.

La L.R. 12/05 all'art.9 comma 3 esplicita che in relazione alla popolazione stabilmente residente e a quella da insediare secondo le previsioni del documento di piano, è necessario assicurare una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a diciotto metri quadrati per abitante. Questa dotazione rientra nella definizione di "standard" di cui al Piano delle Regole del PGT ovvero: "...Quote per abitante di area da destinarsi ad uso pubblico negli insediamenti di trasformazione. È indicata in mq/ab nelle aree prevalentemente residenziale e in termini percentuali di Sf per altre destinazioni...".

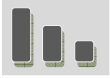
Per il Comune di Gambolò questo parametro quantitativo di riferimento (valore minimo) è ampiamente superato, infatti la quantificazione degli standard del vigente PGT2007 corrisponde ad un parametro pari a 28 mq/ab.

Il Piano dei Servizi individua, altresì, la dotazione di servizi che deve essere assicurata nei piani attuativi, garantendo in ogni caso all'interno di questi la dotazione minima sopra indicata, fatta salva la possibilità di monetizzazione prevista ai sensi della legge vigente.

Il Piano dei Servizi esplicita la sostenibilità dei costi per nuove dotazioni o integrazione alle esistenti, anche in rapporto al programma triennale delle opere pubbliche, nell'ambito delle risorse comunali e di quelle provenienti dalla realizzazione diretta degli interventi da parte dei privati.

Il Piano dei Servizi deve indicare i servizi da assicurare negli ambiti di trasformazione con particolare riferimento agli ambiti entro i quali è prevista l'attivazione di strutture di distribuzione commerciale, terziarie, produttive e di servizio caratterizzate da rilevante affluenza di utenti.

Il Piano dei Servizi è integrato, per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le disposizioni del piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo (PUGSS), di cui all'articolo 38 della l.r.



12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche).

▪ **Definizioni di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale**

Sono servizi pubblici e di interesse pubblico o generale i servizi e le attrezzature pubbliche, realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al comune nell'ambito di piani attuativi, nonché i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni contenute nel Piano dei Servizi, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella non residente eventualmente servita.

▪ **I contenuti prescrittivi del Piano dei Servizi**

Le previsioni contenute nel presente Piano dei Servizi e concernenti le aree necessarie per la realizzazione dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale hanno carattere prescrittivo e vincolante per quanto riguarda le quantità e le modalità di intervento necessario alla realizzazione delle dotazioni mentre non lo rappresentano a livello espropriativo in quanto, come esplicitato nei capitoli a seguire le modalità di aumento delle dotazioni dei servizi percorre l'aspetto negoziale e non espropriativo.

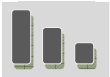
Resta comunque facoltà dell'Amministrazione ricorrere, ai sensi delle normative vigenti, ad azione di esproprio volta a realizzare opere con finalità pubblica.

Non configurano vincolo espropriativo e non sono soggette a decadenza le previsioni del Piano dei Servizi che demandino al proprietario dell'area la diretta realizzazione di attrezzature e servizi, ovvero ne contemplino la facoltà in alternativa all'intervento della pubblica amministrazione.

Il Piano dei Servizi non ha termini di validità ed è sempre modificabile.

La realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, diverse da quelle specificamente previste dal Piano dei Servizi, non comporta l'applicazione della procedura di variante al piano stesso ed è autorizzata previa deliberazione motivata del Consiglio Comunale.

Sarà ammessa anche la realizzazione diretta da parte di privati di attrezzature di uso ed interesse pubblico che sarà possibile subordinare alla stipula di apposita convenzione intesa a disciplinare le modalità attuative e gestionali se intese a soddisfare e a garantire un particolare servizio alla popolazione.



2. CRITERI E INDIRIZZI PER LA PIANIFICAZIONE COMUNALE DEI SERVIZI

2.1 Criteri ed indirizzi per la pianificazione comunale dei servizi

Nessun riferimento ad elaborati grafici.

Mentre la D.G. R n. 7/7586 del 21/12/2001 forniva i criteri e gli indirizzi per la costruzione del Piano e del sistema dei servizi, la L.R. n. 12/05 non dà indicazioni quantitative relative alla dotazione dei vari tipi di servizi, proprio per perseguire l'obiettivo di valorizzare l'elemento qualitativo del servizio, evidenziando comunque che la dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale venga quantificata in 18 mq. per abitante.

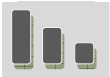
La legge non fornisce alcun tipo di riferimento per la valutazione quantitativa e qualitativa per tali servizi, che deve essere, pertanto, oggetto di specifica determinazione, caso per caso, con riferimento alla tipologia dei singoli interventi, all'utenza reale e indotta ed alle specifiche normative di settore.

▪ Servizi per gli usi residenziali permanenti e temporanei

La stesura del Piano dei Servizi per la Città di Gambolò ha preso avvio dal rilievo dello stato di fatto, sotto il profilo quantitativo e qualitativo (limitatamente ad alcune tipologie di servizi), facendo generalmente riferimento a:

- tipologia di attrezzatura;
- caratteristiche dimensionali;
- stato di consistenza;
- stato di conservazione;
- elementi integrativi della funzione principale (giardini, spazi pluriuso, ecc.);
- modalità di fruizione ed accessibilità;
- grado di integrazione col contesto urbano diretto e indiretto;
- compatibilità con le funzioni al contorno.

Anche le strutture private, che vengano ritenute idonee a soddisfare i fabbisogni della popolazione (ad esempio impianti sportivi, strutture a carattere ricreativo-culturale, strutture socio assistenziali, ecc.) concorrono di fatto al soddisfacimento della dotazione dei servizi ritenuti fondamentali per assicurare la qualità urbana, in quanto regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni contenute nel Piano comunale dei servizi, che assicurino lo svolgimento delle attività collettive cui sono destinati.



▪ Servizi per gli usi non residenziali

Come per i servizi per gli usi residenziali, il Piano dei Servizi prende in considerazione, soprattutto durante la fase di dimensionamento nelle aree di trasformazione, le procedure onde reperire dotazioni minime per:

- i nuovi insediamenti industriali ed artigianali;
- gli insediamenti commerciali, direzionali, alberghieri, terziari;
- le strutture di vendita.

E' opportuno rilevare che, seppure i servizi per le attività produttive siano in generale funzionalmente diversi da quelli per la residenza, alcune tipologie di servizi possono rispondere a criteri di funzionalità reciproca. Se ne citano alcuni esempi:

- impianti di depurazione e impianti di smaltimento rifiuti, che potrebbero soddisfare necessità di interesse pubblico di ambiti locali circostanti;
- aree a verde e parcheggi.

2.2 Criteri orientativi forniti dalla Regione Lombardia

Nessun riferimento ad elaborati grafici.

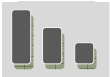
▪ Criteri relativi al verde pubblico

La Legge Regionale n. 12/2005 sottolinea l'importanza fondamentale del "sistema del verde", considerato non solo come spazio disponibile e fruibile da parte della popolazione; si evidenzia il ruolo fondamentale che assumono i corridoi ecologici, gli spazi verde di connessione tra ambiente edificato e rurale, che consentono un evidente miglioramento della qualità del paesaggio urbano e rurale.

Gli obiettivi fondamentali del sistema del verde possono essere così sinteticamente descritti:

- coordinamento degli interventi di recupero, qualificazione e sviluppo degli spazi verdi esistenti;
- miglioramento della manutenzione (con riduzione dei costi) anche tramite l'affidamento della gestione a sponsor privati, tramite apposite convenzioni;
- realizzazione di percorsi attrezzati, che si articolino anche nelle aree agricole e boschive, per consentire la fruizione del paesaggio agrario e rurale.

Unitamente all'analisi della situazione esistente ed alla individuazione ed integrazione delle aree verdi di progetto si ritiene opportuno:



- descrivere la situazione di partenza, in termini di dotazioni, carenze, problemi;
- descrivere l'effettiva fruibilità, attuale e potenziale.

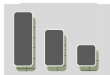
▪ **Criteria relativi ai parcheggi privati e pubblici**

Come per il verde, anche per i parcheggi la Legge non stabilisce una quota minima di reperimento. Più in generale, la funzione indispensabile che tale struttura riveste, non solo quale strumento di governo della mobilità, ma altresì in vista di finalità ambientali ed ecologiche, risulta comunque riconosciuta ed esaltata in termini generali, per effetto della stessa inclusione del tema tra i contenuti degli indirizzi regionali.

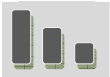
Quale precisazione preliminare, pare ovvio puntualizzare che quelli in oggetto sono i soli parcheggi pubblici e di uso pubblico, la cui dotazione va calcolata in aggiunta ai parcheggi privati pertinenziali di cui all'art. 18 della legge 6.8.1967, n. 765.

Si segnala, in proposito, che, a seguito dell'iscrizione dei parcheggi pubblici alla categoria degli standard urbanistici, gli stessi debbono ritenersi qualificati come opere di urbanizzazione secondaria; hanno, invece, natura di opere di urbanizzazione primaria (corrispondendo agli «spazi di sosta o di parcheggio» di cui all'art. 4, comma 1 della medesima L. 847/64) i parcheggi pertinenziali di cui alla L. 122/89 e successive modifiche, che sono infatti definiti tali dall'art. 11 della medesima Legge. Le opere di urbanizzazione secondaria dovranno essere realizzate secondo quanto previsto da D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Con riferimento alla dotazione di parcheggi privati (P1) e pubblici (P2) sulla base del "Carico urbanistico", si definiscono le seguenti quote:



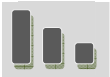
COMUNE DI GAMBOLO'		DOTAZIONE DI PARCHEGGI PERTINENZIALI		P1 PARCHEGGI PRIVATI [m ²]	P2 PARCHEGGI PUBBLICI [m ²]
Destinazioni d'uso		DEFINIZIONI	Carico Urbanistico	% SULLA SUPERFICIE TOTALE	% SULLA SUPERFICIE TOTALE
Residenziale	R1	Abitazioni residenziali e relativi accessori	BASSO	30	5
	R2	Residence – abitazioni collettive – pensioni e affittacamere	BASSO	30	20
Produttivo e manifatture	P3	Stazioni di carburanti, Autolavaggi e Impianti Tecnologici	BASSO	30	30
Terziario Commerciale	TC1	ESERCIZI DI VICINATO E RELATIVI DEPOSITI: Pubblici esercizi quali bar e tabaccherie (esclusi locali per il tempo libero), Artigianato di servizio alla famiglia (panetterie, parrucchieri, gelaterie, centri estetici, ecc..) e Locali non presidiati con distribuzione automatica bevande e alimenti. Superficie di VENDITA < 150 m ²	BASSO	20	50
Terziario Direzionale	TD1	TERZIARIO DIFFUSO (Uffici e Studi Professionali e Medici , Servizi alla persona, Servizi per l'industria, Circoli ricreativi)	BASSO	30	40
Terziario per Servizi	TS1	Uffici di Enti Pubblici	BASSO	30	40
Agricole	A3	Strutture agrituristiche con capacità ricettiva minore o uguale a 10 posti letto	BASSO	30	30
Produttivo e manifatture	P1	PRODUTTIVO: artigianato produttivo, industria e relativi depositi e magazzini, artigianato di servizio all'auto, (con esclusione artigianato di servizio alla famiglia). ATTIVITA' VIVAISTICHE	MEDIO	30	20
Terziario Direzionale	TD2	Banche, Sportelli bancari e Postali	MEDIO	30	60
Terziario per Servizi	TS2	SERVIZI PUBBLICI A CARATTERE COMUNALE E SOVRACOMUNALE (Scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private, Presidi per la sicurezza pubblica, Case di Riposo, Chiese ed edifici religiosi, Oratori)	MEDIO	30	30



COMUNE DI GAMBOLO'		DOTAZIONE DI PARCHEGGI PERTINENZIALI		P1 PARCHEGGI PRIVATI [m ²]	P2 PARCHEGGI PUBBLICI [m ²]
Destinazioni d'uso		DEFINIZIONI	Carico Urbanistico	% SULLA SUPERFICIE TOTALE	% SULLA SUPERFICIE TOTALE
Terziario Turistico Ricettive	TTR	Alberghi, Pensioni, Ostelli, Affitta camere, Bed & Breakfast, Strutture ricettive di Accoglienza	MEDIO	30	60
Terziario Ricreativo	TR1	Attrezzature per lo sport, Palestre e Impianti Sportivi ecc.	MEDIO	30	60
Agricole	A4	Strutture agrituristiche con capacità ricettiva superiore a 10 posti letto	MEDIO	30	60
Terziario Commerciale	TC3	Medie strutture di vendita e relativi depositi con superficie di VENDITA < 1.500 m ²	ALTO	10	100
	TC4	E-COMMERCE - LOGISTICA	ALTO	10	100
	TC5	COMMERCIO ALL'INGROSSO	ALTO	10	100
Terziario Ricreativo	TR2	Attrezzature per il tempo libero, Discoteche, Multisale, Sale Gioco, VLT e Scommesse	ALTO	20	100
Agricole	A1	Abitazioni Agricole	NULLO		
	A2	Impianti per la produzione agricola o agroalimentare	NULLO		

**N.B.: STOT - Sulla base della definizione contenuta nel Regolamento edilizio di Regione Lombardia
Nel caso di impossibilità dimostrata a reperire parcheggi pertinenziali, gli stessi potranno essere monetizzati calcolando la superficie dovuta ridotta al 50,00%.**

Gli obiettivi fondamentali del sistema dei parcheggi possono essere così sinteticamente descritti:



- per l'edificato a funzione residenziale, assicurare la disponibilità di posti auto rapportata ai veicoli di proprietà dei residenti, oltre a una quota di parcheggi di accoglienza a disposizione dei visitatori occasionali, evitando sia la carenza che l'eccesso di dotazione;
- per i luoghi centrali, incentivare la tipologia del parcheggio a pagamento e «a rotazione», con funzione dissuasiva della sosta di lungo periodo;
- per i parcheggi «di destinazione» mirare all'ottimizzazione dell'uso in funzione di attività diversificate, attrattive in fasce orarie differenti, sulla base di analisi del cosiddetto «profilo cronologico di carico», che coglie le variazioni della domanda di sosta nell'arco temporale della giornata, della settimana o dell'anno.

La finalità ultima è quella di restituire alle strade la loro specifica funzione di aree per la circolazione di veicoli e pedoni, con gli indubbi benefici che ne derivano anche per la qualità ambientale delle città.

Nella individuazione delle aree da destinare a parcheggi pubblici e di uso pubblico si dovrà tener conto che i fattori che ne condizionano l'uso sono:

- il raggio di influenza, in funzione delle caratteristiche della struttura insediativa;
- l'accessibilità ai mezzi pubblici di trasporto;
- la recettività in funzione della domanda.

Da ultimo, appare opportuno rilevare che i parcheggi rappresentano, unitamente ad altri servizi a tariffa, l'esempio più consolidato di strutture realizzabili da soggetti privati, in regime di convenzionamento o di concessione.

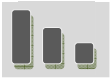
▪ **Criteria relativi all'integrazione con le programmazioni di settore**

Con tale richiamo si può cogliere nella legge un tentativo di introdurre nella pianificazione una nuova complessità disciplinare (infradisciplinare) in cui ciascun settore dell'amministrazione pubblica, sia essa intesa come locale o di livello superiore, apporti il suo punto di vista alla scelta del progetto migliore.

Obiettivo primario del Piano dei Servizi è quello di connettere a sistema i piani di settore che, pur rispondendo a logiche parziali, si dovranno confrontare nell'ambito di un approccio programmatico globale; si pensi ai servizi e alle strutture relative ai trasporti, ai servizi sociosanitari, culturali - amministrativi, ecologico - ambientali, dell'istruzione.

▪ **Criteria relativi alla valorizzazione dell'iniziativa privata**

Fermo restando che una quota di servizi debba sempre essere garantita dalla struttura pubblica, è stata più volte evidenziata la possibilità, in generale ammessa dalla Legge, di considerare come quota integrativa il servizio offerto da soggetti privati, purché tale assimilazione risulti regolata da un atto di



asservimento o da un regolamento d'uso che assicurino lo svolgimento ed il controllo delle funzioni di interesse generale previste.

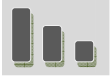
L'Amministrazione comunale, attraverso il Piano dei Servizi, ne dovrà pertanto individuare le modalità di concessione, convenzionamento, accreditamento per garantirne la continuità temporale, la qualità prestazionale e l'accessibilità economica.

Si elencano di seguito alcuni servizi privati accreditabili; tale elenco non è ritenuto comunque esaustivo ma integrabile da altri servizi potenzialmente ascrivibili all'iniziativa privata:

- strutture inerenti attività scolastiche e di studio (asili);
- strutture inerenti attività sportive (palestre, insediamenti sportivi privati);
- giardini ed aree a verde di dimensioni apprezzabili ed attrezzati;
- strutture inerenti attività assistenziali (centri sociali no profit, case di cura, di riposo e strutture ricreative per anziani);
- strutture inerenti attività terapeutiche e sanitarie (ambulatori, centri diagnostici, terapeutici, riabilitativi);
- strutture inerenti attività culturali (musei, biblioteche, centri culturali);
- strutture inerenti attività sociali e ricreative (centri ricreativi, centri sociali giovanili, centri di inserimento e avviamento professionale, centri di inserimento sociale per extracomunitari);
- parcheggi ad uso pubblico.

La soluzione di asservimento all'uso pubblico delle strutture, senza necessariamente acquisirne la proprietà pubblica, consentirà il vantaggioso reinvestimento dei capitali risparmiati nell'ottimizzazione dei servizi offerti e delle infrastrutture connesse.

Nell'impossibilità di garantire tramite l'intervento pubblico tutti i servizi al cittadino, sarà preferibile il coinvolgimento dell'iniziativa privata nella produzione di servizi integrativi, soprattutto in quelle situazioni localizzative che, per la struttura dell'edificato e/o per il pregio architettonico – ambientale, rendono difficoltosa e particolarmente onerosa l'acquisizione di nuovi spazi da destinare a standard, nonché laddove risulti conveniente incentivare la riqualificazione del tessuto esistente attraverso l'offerta agli operatori privati di una attività imprenditoriale di carattere semi-pubblico.



3. STRUTTURA DEMOGRAFICA E SOCIO ECONOMICA

3.1 *Struttura demografica socio – economica della popolazione*

Nessun riferimento ad elaborati grafici.

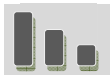
La domanda dei servizi deve essere valutata in funzione della struttura della popolazione; infatti la componente strutturale della popolazione e le sue tendenze demografiche esercitano un'influenza tutt'altro che secondaria in ordine alla gestione e programmazione delle attrezzature di pubblico interesse della città.

3.2 *Evoluzione demografica nel Comune di Gambolò*

Nessun riferimento ad elaborati grafici.

La struttura della popolazione nel periodo 1951-2018 ha avuto un trend positivo in continua crescita come risulta dalle tabelle di seguito riportate.

Nella tabella successiva si elencano i residenti/anno a partire dal 1951:

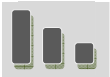


ANNO	RESIDENTI	ANNO	RESIDENTI	ANNO	RESIDENTI	ANNO	RESIDENTI
1951	6636	1968	6702	1985	7527	2002	8619
1952	6619	1969	6726	1986	7704	2003	8560
1953	6622	1970	6698	1987	7660	2004	8959
1954	6671	1971	6718	1988	7744	2005	9332
1955	6732	1972	6762	1989	7877	2006	9299
1956	6729	1973	6814	1990	7936	2007	9633
1957	6729	1974	6839	1991	8013	2008	9850
1958	6844	1975	6932	1992	7677	2009	10007
1959	6871	1976	6959	1993	7640	2010	10114
1960	6916	1977	7057	1994	7853	2011	10231
1961	6879	1978	7150	1995	7575	2012	9794
1962	6867	1979	7278	1996	7974	2013	9834
1963	7137	1980	7423	1997	7999	2014	10149
1964	7062	1981	7253	1998	7999	2015	10129
1965	6905	1982	7249	1999	8082	2016	10091
1966	6851	1983	7407	2000	8170	2017	10059
1967	6729	1984	7435	2001	8264	2018	9916

Si rileva una crescita costante della popolazione residente fino all'anno 2011, dopo di che la situazione rilevata risulta altalenante e a partire dal 2014 si assiste ad un decremento della popolazione residente che si attesta sui 9916 residenti all'ultima data disponibile rilevata dai dati ISTAT. ~~nella misura dell'1,2% annuo (8,7% nell'ultimo decennio).~~

~~Si può ragionevolmente presumere il raggiungimento del numero di 10.000 abitanti nell'anno 2015, calcolando il dato con le proiezioni matematiche. Il dato Regionale, riportato di seguito, riporta un incremento medio regionale dei comuni nella misura dello 0.025%.~~

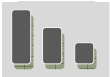
Per consuetudine si considerano "anziane" le persone con più di 65 anni, soglia dalla quale si entra nella cosiddetta terza età, che segna il limite della vita lavorativa per la maggior parte dei lavoratori dipendenti. In realtà, la soglia della vecchiaia, intendendo con questo termine un periodo critico contrassegnato da decadimento delle funzioni organiche e necessità di aiuto e sostegno, si sta innalzando e si parla ormai di una quarta età caratterizzata dai problemi suddetti. In ogni caso, i 65 anni



restano una soglia significativa, oltre la quale sono poche le persone che svolgono un'attività lavorativa regolare, per lo più lavoratori in proprio o liberi professionisti; al contrario, i lavoratori dipendenti sono per la maggior parte usciti dal mondo del lavoro, dal momento che per le persone che rientrano in questa fascia d'età la vita lavorativa è iniziata in giovane età. La maggior parte degli anziani vive con il coniuge, figli o con parenti; segue immediatamente la quota delle persone che vivono da sole, pari al 30%. Il 10% vive in modo indipendente: la maggior parte sono di sesso femminile. Questo gruppo di anziani che vivono soli è senza dubbio quello più "a rischio" e bisognoso di attenzioni, anche se non emergono problemi particolari.

L'invecchiamento della popolazione porrà sicuramente problemi di aggravamento e richiesta di maggiori servizi, sia di trasporto, che di assistenza.

Risulterà quindi sempre più importante il supporto di altri soggetti che possano eventualmente provvedere, per esempio, a fare la spesa o ad accompagnare l'anziano qualora voglia uscire; i soggetti che vivono soli sono senza dubbio più a rischio, poiché qualora le difficoltà a muoversi fuori casa dovessero diventare consistenti sarà necessario prevedere per loro un servizio di supporto e di assistenza.



3.3 *Analisi dei servizi e delle attrezzature di interesse generale esistenti*

Riferimento agli elaborati grafici PS_01, PS_02, PS_03, PS_04, PS_05, PS_06 e PS_07.

L'indagine prende avvio dalla ricerca ed individuazione dei servizi offerti alla popolazione residente; sono stati considerati sia i servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione, sia quelli proposti da Enti, Organizzazioni, Gruppi privati, in quanto le due categorie si integrano e si completano al fine di rendere agevole e soddisfacente la vita dei residenti.

I servizi ai quali la popolazione residente può fare riferimento sono stati divisi in base ai campi d'indagine indicati di seguito:

▪ **IG _ Servizi di interesse generale per la collettività, tra cui:**

- *Associazioni culturali, ricreative e di volontariato*
- *Tempo libero, spettacoli e manifestazioni*
- *Strutture sportive*
- *Servizi sociali e sanità*
- *Edifici per il culto*
- *Aree per attrezzature ed impianti*

▪ **IS _ Servizi per l'istruzione**

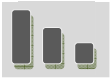
▪ **P _ Parcheggi pubblici e trasporto pubblico**

▪ **VP _ Verde pubblico**

Per ognuna di queste categorie si riporta una descrizione dettagliata, nonché la quantificazione della superficie di riferimento attribuibile a ciascuna di esse.

▪ **Associazioni culturali, ricreative e di volontariato (IG)**

Nel comune di Gambolò è presente, presso il Castello Litta (proprietà comunale) la **Biblioteca Civica** ed il **Museo Archeologico**.



Il Museo Archeologico, ubicato nell'edificio detto Manica Lunga del Castello Litta, conserva materiale di interesse locale, recuperato dalla Associazione Archeologica Lomellina, dalla preistoria all'epoca romana. Il museo è strutturato in quattro sale espositive.

La Biblioteca Civica, anch'essa ubicata nel Castello Litta, dispone di circa 6000 volumi e 150 audiovisivi. Il servizio di prestito è gratuito.

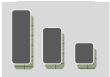
In Gambolò è molto attiva l'Associazione Bonsai il Moro, con sede in castello Litta. Composta da numerosi soci, l'associazione cura corsi di formazione di bonsai e ikebana, organizza mostre, seminari e manifestazioni dedicate all'arte del bonsai.

Molto attiva la ProLoco Gambolò, ricostituita solo da alcuni anni, con sede in Piazza Colonnello Bellazzi. Il sodalizio si è messo in evidenza per l'avvio di una serie di novità socio-ricreative: in particolare la Sagra del Fagiolo borlotto, che ha riposto all'attenzione una tradizione produttiva gambolese. La Sagra si svolge nel secondo fine settimana di luglio ed è costituita da giochi per i bambini, attrazioni di vario tipo (mostre, mercatini), e momenti gastronomici, tra cui il pranzo del borlotto, cene a tema, angoli gastronomici in paese, con la collaborazione degli esercenti. Altra iniziativa che si è subito posta all'attenzione è stata l'ideazione della Mostra estemporanea di scultura del legno "Il legno può vivere per sempre", che si svolge durante la Festa del Paese, riscuotendo regolarmente consensi e attenzioni.

Sono numerose le iniziative organizzate in città, e le partecipazioni alle più svariate manifestazioni (Festa del Paese, Sagra del Fagiolo Borlotto ecc.).

Un particolare rilievo compete all'Associazione Archeologica Lomellina, che, come sopra detto, gestisce e si occupa del Museo Archeologico Lomellino, con la collaborazione del Comune di Gambolò. Questa associazione si occupa della tutela dei beni archeologici del territorio in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica della Lombardia, monitorando zone e siti, curando studi e ricerche, catalogando reperti archeologici, e operando nella promozione e valorizzazione dei beni del territorio, organizzando seminari, conferenze, corsi dedicati all'archeologia locale e non solo, collaborando con le varie Università di Pavia e Milano, pubblicando opere dedicate all'archeologia e alla storia antica della Lomellina. Oltre a tutto ciò è impegnata in campo didattico e da pochi anni ha messo a punto un laboratorio permanente che ha contribuito ulteriormente ad attirare l'attenzione su Gambolò e il suo museo, promuovendo questa realtà in varie forme e con varie attività e manifestazioni, in cooperazione con altre realtà museali del territorio.

Si segnalano poi altri gruppi, quali l'Associazione Risorse, composta di famiglie con portatori di handicap organizzate in funzione dell'aiuto, il Centro Aiuto alla Vita, che si occupa principalmente di madri in difficoltà, l'Associazione Amici per sempre, che si dedica all'accoglienza dei bambini di Chernobyl, l'Auser che nell'arco di due anni ha dato e da un notevole contributo allo sviluppo dei servizi alla persona.



Le iniziative rappresentano un punto di riferimento per numerosi gambolesi che seguono le proposte culturali e partecipano attivamente alle iniziative di volontariato culturale. Dal punto di vista logistico la disponibilità di altri spazi permetterebbe la possibilità di organizzare altre esposizioni e attività di vario tipo, incrementando ulteriormente l'attenzione a medio e lungo raggio.

E' presente nel capoluogo un attivo comitato Croce Rossa Italiana, con sede in Castello Litta, che si distingue per la presenza sul territorio sempre più ampia e per l'estensione delle attività nel campo del sociale (distribuzione pacchi alimentari, trasporto qualificato di degenti per cure particolari, ecc.); il comitato, ospitato presso locali messi a disposizione dal Comune in Castello Litta, attende da tempo la disponibilità di maggiori spazi, viste le esigenze logistiche (magazzini per generi alimentari in distribuzione, materiale vario di pronto intervento, ecc.) e organizzative, dovute da un lato dall'alto numero degli aderenti e dall'altro dalla necessità di realizzazione di corsi di formazione, stage, ecc..

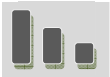
Anche in considerazione di quanto appena detto, l'Amministrazione comunale ha previsto nel proprio Documento di Piano l'introduzione di un nuovo ambito di trasformazione soggetto a Intervento Diretto di Completamento (I.D.C.), mediante il quale si prevede la realizzazione di una nuova sede per la Croce Rossa.

▪ **Tempo libero, spettacolo, spazi per manifestazioni, fiere e mercati (IG)**

Nel Comune di Gambolò vengono realizzati numerosi spettacoli ed eventi musicali; un ruolo di primo piano compete proprio all'Amministrazione Comunale, che ogni anno organizza concerti di diverso tipo in due luoghi principali, in Piazza Cavour e in Castello Litta.

I concerti spaziano dal saggio della Civica Scuola di Musica, all'operetta, alla musica lirica, rock e leggera (dato medio: 10/12 all'anno). In estate questi si svolgono quasi esclusivamente all'aperto; il palco non dispone di adeguata copertura, con tutte le problematiche del caso (interruzione per maltempo o impossibilità, comunque, di predisporre la struttura in caso di pioggia). Numerosi altri soggetti intervengono: diversi sono i pianobar estivi, le tre confraternite e la ProLoco Gambolò organizzano sagre con concerti e spettacoli, presso la piscina comunale si organizzano numerose serate musicali, la Croce Rossa Italiana organizza serate musicali con musica classica o leggera. Altre attività diverse ed occasionali sono gestite all'interno dell'Oratorio in Gambolò, oltre all'organizzazione dei centri estivi. Altre manifestazioni estive sono promosse dai gestori degli impianti sportivi, in collaborazione con gli uffici comunali competenti.

Da pochi anni è stata ultimata la ristrutturazione dell'auditorium presso il plesso scolastico di Corso Garibaldi. Pur essendo ubicato nello spazio centrale tra Scuole Elementari e Medie, è organizzato in modo da poterne utilizzare gli spazi in maniera autonoma e indipendente. L'auditorium dispone di circa 200 posti a sedere.



Altro spazio di aggregazione in senso più esteso può essere considerata Piazza Colonnello Bellazzi, utilizzata ~~come piazza mercato e~~ come spazio per spettacoli in occasioni particolari e **attività sportivo ricreative**.

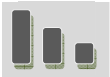
Il tempo libero e le attività di ricreazione ad esso connesse sono senza dubbio il campo nel quale si riscontrano aspettative, unitamente alla richiesta di corsi organizzati e di spazi di incontro ed organizzazione di attività sportive: tale richiesta si riferisce non solo alla disponibilità di corsi di diverse discipline, ma anche all'organizzazione di tornei e di gare, che fungano anche da momento di incontro e di ritrovo. Le strutture sportive sono ritenute in linea di massima più che soddisfacenti.

Si pone con molto interesse la questione del tempo libero per le persone anziane. In Gambolò si distingue il ruolo sociale della Bocciofila Gambolese, associata al Circolo ricreativo Fenalc, con sede in Castello Litta. Questa realtà rappresenta per decine di gambolesi un vero e proprio punto di riferimento in cui trascorrere in compagnia alcune ore, giocando a carte oppure a bocce, sia d'estate che d'inverno. Altrettanta importanza quale centro di aggregazione per anziani riveste il Circolo Arci di Via Cairoli.

Malgrado queste realtà, si denota la mancanza di un centro sociale per anziani, con adeguate dotazioni di attrezzature e dispositivi nell'osservanza di recenti normative e decreti (divieto di fumo, ambienti climatizzati per far fronte alle temperature e all'afa estiva, servizi di vario tipo a disposizione, ecc.). La disponibilità di spazi in Castello Litta rende ora possibile all'amministrazione valutare in quali modi provvedere alla realizzazione di una struttura del genere, dove si possano offrire servizi di vario tipo, fra cui anche la possibilità di essere trasportati al centro, e momenti di ricreazione e socialità (danze, giochi, feste, ecc.), in modo anche da attrarre e recuperare ad una maggiore vita sociale anche altri soggetti che sinora non trovano risposte ad esigenze di autonomia o a lacune psicofisiche, e che quindi, in qualche modo, sono più bisognose di attenzione.

▪ **Strutture sportive (IG)**

Le strutture sportive situate in Gambolò sono costituite da:

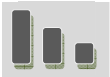


- n° 1 palestra polisportiva comunale - Gambolò capoluogo
- n° 1 palestra riservata all'uso scolastico - Gambolò Capoluogo
- n° 3 campi bocce - Gambolò Capoluogo
- n° 1 campo da calcetto/tennis coperto - Gambolò capoluogo
- n° 1 campo beach volley - Gambolò capoluogo
- n° 1 campo da tennis scoperto - Gambolò capoluogo
- n° 2 campi da basket – Gambolò capoluogo
- n° 1 piscina 12x25 ml – Gambolò capoluogo
- n° 1 piscina giochi – Gambolò capoluogo
- n° 1 piscina bambini – Gambolò capoluogo
- n° 1 campo di calcio con tribune (cat. Promozione) - Gambolò capoluogo
- n° 1 campo da calcetto - Gambolò capoluogo
- n° 1 campo da basket - Gambolò capoluogo
- n° 1 campo da calcetto / basket - frazione Remondò
- n° 1 campo di calcio - frazione Remondò
- n° 1 campo di calcio - frazione Garbana
- n° 1 campo da tennis - frazione Garbana
- n° 1 campo di calcio - frazione Belcreda
- n° 1 campo basket - frazione Belcreda

I corsi di nuoto al coperto sono prevalentemente gestiti dalle piscine presenti sul territorio di Vigevano. I corsi estivi presso la struttura comunale, coprono circa l'80% dell'utenza.

Per i trasporti legati alle attività sportive si nota che le famiglie tendono nella maggior parte dei casi ad organizzarsi al proprio interno, salvo che per trasferte per il gioco del calcio o di squadra in genere.

Le numerose società sportive di Gambolò partecipano ordinariamente a tornei di calcio, basket, bocce, nelle diverse categorie in cui militano. Oltre a ciò si organizzano manifestazioni particolari, quali tornei estivi di bocce, di calcio per giovanili e seniores, di basket; si segnala in particolare modo la tradizione delle corse campestri della Gambolinata e della Gambolinata notturna, o "corsa dei sette cortili". Si distingue l'attività della "Bocciofila", con numerosi tornei che riempiono le serate gambolesi e attirano partecipanti e pubblico dall'intera provincia di Pavia e non solo. Si tratta di iniziative dal rilevante interesse sociale e aggregativo, vista la tipologia degli interessati. Ricordiamo la "Festa dello Sport" organizzata dalla Polisportiva Lomellina, impegnata anche nella realizzazione di corsi di vario tipo per adulti e minori.



I numeri rivelano mediamente la partecipazione di centinaia di persone alle attività sportive: fra adulti e minori circa 150 giocano a calcio presso l' "A.C.Gambolò", 80 persone partecipano alle attività della "Polisportiva Lomellina", 80 persone giocano a basket per la "Virtus Gambolò", 15 e 20 rispettivamente per "Basket Wildcats" e "Il Disperato basket", 80 sono circa gli aderenti alle iniziative dell' "Avis Gambolò", e una ventina quelli del "Volley Gambolò".

Risultano ad oggi attive le seguenti società sportive: **A.C. Gambolò, A.N.S.P.I., Avis Gambolò, Basket Wildcats, Boccifila Gambolese, G.S. Volley, G.S.R. Garbana, Il Disperato Basket, Polisportiva Belcreda, Polisportiva Gambolò, Virtus Basket e Polisportiva tennis S. Eusebio.**

In Gambolò operano le seguenti palestre private: **GIMMIX CLUB.**

Ad oggi esistono due aree destinate ad impianti sportivi privati di uso pubblico, uno collocato nel capoluogo destinato in precedenza al bowling e un altro sito in frazione Belcreda, utilizzato come centro ippico. Attualmente questi impianti, pur convenzionati con l'Amministrazione per garantire l'uso pubblico, non sono funzionanti.

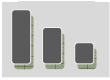
Per l'ambito su cui insiste l'ex bowling l'amministrazione comunale nel Documento di Piano di questo PGT ha previsto una modalità di trasformazione mediante Programma Integrato di Intervento al fine della riqualificazione dell'area con insediamenti multifunzione.

▪ **Servizi sociali e sanità, servizi amministrativi al cittadino (IG)**

Le strutture comunali operano nel sociale attraverso un proprio Ufficio Servizi Sociali, che si occupa di:

- erogazione di contributi assistenziali
- servizio pasti a domicilio
- trasporto agevolato per cure e visite mediche.

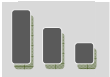
I servizi attualmente in essere sono i seguenti:



- Buono sociale (5 utenti assistiti)
- Voucher sociale (10 utenti assistiti)
- Fondo sostegno affitto (43 posizioni assistenza)
- Assegni di maternità e nucleo familiare (ANF-MAT)
- Servizio INFORMAgiovani (banca dati lavoro 50 utenti presenti)
- Trasporto handicappati (assistenza 10 persone)
- Sostegno scolastico (PDH) attivato su 4 utenti
- Borsa lavoro disabili (2 assistiti)
- Fruizione termale (assistenza)
- Soggiorni climatici (120 utenti)
- Fondi associazioni volontariato (CRI gambolese, Amici per sempre, Auser)
- Tutela minorile (attualmente 4 assistiti)
- Minori illegittimi (nomadi)
- Convenzione ASL tutela minorile – partecipazione
- Protocolli di intesa con altri comuni limitrofi (asilo e trasporti)
- Sportello di ascolto giovani per spazi di ascolto genitori – sostegni pedagogici – problematiche educative figli – difficoltà generiche vita di coppia – rapporti familiari
- Assistenza domiciliare anziani. S.A.D. - Servizio reso come insieme di prestazioni socio-assistenziali di tipo non sanitario rivolto ad anziani, handicappati ed inabili, allo scopo di favorire l'autonomia della persona, al fine anche di fornire un aiuto per consentire la permanenza degli anziani nell'ambito del nucleo familiare
- Telesoccorso: il servizio fornito dal Comune di Gambolò', si configura come una possibilità' di risposta urgente a persone anziane o "a rischio" per le loro particolari condizioni di salute, fisica o di solitudine.

Dal 2004 il Comune di Gambolò ha attivato, grazie alla collaborazione con Auser - Circolo di Gambolò , il servizio di trasporto per disabili e anziani in particolari condizioni, che possono richiedere questo servizio per terapie continuative, (dialisi, fisioterapie e simili), visite specialistiche, trasporti presso strutture ed enti pubblici e privati per interventi urgenti e indifferibili. Il servizio ha subito raccolto molte richieste. L'Auser Gambolò organizza, inoltre, in modo indipendente, il trasporto di anziani di Gambolò verso gli appositi centri di aggregazione di Vigevano durante i fine settimana.

Oratori Parrocchiali. Sono presenti Oratori parrocchiali in Gambolò e nelle frazioni Remondò e Garbana
Casa di riposo. La Casa di riposo in Gambolò capoluogo: circa 85 ospiti. La richiesta dei residenti è completamente soddisfatta.



Centri di aggregazione e circoli. ANSPI, nella frazione di Remondò.

Ambulatori medici. In Gambolò capoluogo operano 6 ambulatori medici e due strutture poliambulatoriali private. Sono presenti ambulatori medici nelle frazioni Remondò, Belcreda e Garbana, gestiti da medici di base con sede in Gambolò capoluogo, in locali di proprietà comunale; è presente un ambulatorio A.S.L. presso la Scuola Materna comunale. A livello sanitario sul territorio operano sei medici di base.

Strutture ospedaliere:

- Vigevano: Km. 8 dal capoluogo - Ospedale civile
- Vigevano: Km. 9 dal capoluogo - Clinica
- Mortara: Km. 14 dal Capoluogo - Ospedale civile
- Milano: Km. 56
- Pavia: Km.30

Localizzazione delle strutture consultoriali fuori comune, in particolare Vigevano:

- il consultorio familiare, cui si accede spontaneamente o su segnalazione degli organi preposti,
- l'unità operativa di tutela minorile, con assistenza domiciliare dei minori,
- l'unità operativa per l'infanzia e l'adolescenza,
- l'unità operativa per l'handicap,
- l'ambulatorio di ginecologia.

Nello stesso stabile l'Azienda Ospedaliera gestisce il servizio di neuropsichiatria infantile.

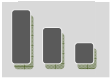
Buona parte della popolazione anziana è assistita dai figli, presso i quali risiede; in altri casi risulta fondamentale il supporto fornito da persone esterne al nucleo familiare.

Il Comune ha predisposto un servizio di assistenza domiciliare per la popolazione anziana; tale servizio è mirato soprattutto ad interventi di igiene personale, ed in secondo luogo di igiene della casa; è attivo anche il servizio di consegna dei pasti a domicilio, e, su richiesta quello di acquisto della spesa.

Per verificare se esistono in Comune particolari problemi legati al campo della salute e dell'assistenza, si è indagato sia sulla disponibilità di servizi (soprattutto medici ambulatoriali che di trasporto). La disponibilità è apparsa sicuramente sufficiente, ma si rilevano disagi nella distanza e nel trasporto con mezzi pubblici.

La maggior parte dei problemi della terza età è legata ai servizi di tipo medico, primi tra tutti la prenotazione e l'effettuazione di analisi specialistiche, che sembrano creare le difficoltà maggiori.

E' emersa (informazioni Ufficio Servizi Sociali) la variabilità della richiesta di servizi di assistenza domiciliare, anche medica, e di analisi specialistiche: infatti, la maggior parte degli intervistati suggerisce



e richiede interventi e servizi in tal senso, coerentemente con il dato che indica che i problemi che gli intervistati incontrano con maggiore frequenza riguardano proprio il settore medico-sanitario.

Dal punto di vista delle strutture amministrative, gli uffici comunali sono concentrati nel Palazzo Comunale, sito in Piazza Cavour, ed in un'ala del Castello Litta, dove si trovano gli uffici "Servizi Sociali", insieme alla Biblioteca Comunale e non è da escludere l'utilizzo dello stesso come Municipio.

Altri servizi di tipo amministrativo ubicati in immobili di proprietà comunale sono l'Ufficio Postale della Frazione Garbana, che trova sede nell'immobile ex sede delle Scuole Elementari. L'ufficio postale del "capoluogo" è invece ubicato in zona centrale (Via Mazzini), in locali di proprietà privata.

Esiste inoltre nel capoluogo una Caserma dei Carabinieri, ubicata in un immobile di proprietà comunale.

▪ **Edifici per il culto (IG)**

Sul territorio comunale sono presenti le seguenti parrocchie:

- Gambolò capoluogo: parrocchia dei SS. Eusebio e Gaudenzio
- Remondò: parrocchia di S. Margherita
- Garbana: parrocchia di S. Maria

Sono presenti 3 confraternite religiose, nell'ambito delle chiese rionali di S. Maria, S. Paolo e S. Rocco.

Sono presenti sul territorio altri edifici religiosi di importanza storica quali la chiesa di S. Eusebio, la chiesa della Madonna del Terdoppio, ed un certo numero di edifici religiosi minori (chiesa di frazione Stradella, chiesa di frazione Cason Peri, di frazione Molino d'Isella, la recente chiesa di frazione Belcreda, ed altri.

In Gambolò capoluogo è presente un edificio destinato a culto diverso (Sala del Regno).

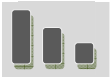
▪ **Aree per attrezzature ed impianti (IG)**

DEPURATORI E SISTEMI PRINCIPALI DI RACCOLTA ACQUE NERE

In Gambolò capoluogo è esistente un depuratore del tipo "a fanghi attivi", realizzato a metà degli anni '80 (terminato nel 1987), con capacità di trattamento per circa 6000 abitanti a sistema misto e con dotazione idrica 150 litri giorno abitante e portata giornaliera 720 litri.

Il recapito finale è stato individuato nel torrente Terdoppio. Posto nella zona sud del capoluogo, in prossimità della S.P. 183, all'impianto confluiscono, mediante due collettori (uno risalente al 1930 e l'altro al 1980), la gran parte delle acque reflue del capoluogo, mediante un sistema "misto".

Altri impianti di depurazione sono posti nelle frazioni principali, Belcreda, Remondò e Garbana, ed hanno recapito finale rispettivamente nel cavo Marangone, nel cavo Magnaghi, e nella Roggia Biraghetta. La tipologia risulta simile a quella dell'impianto del capoluogo, così come il periodo di realizzazione (prima metà degli anni '80). La potenzialità degli impianti di Remondò e Garbana risulta



pari a circa 700 abitanti, mentre quella di Belcreda è pari a circa 270 abitanti. Gli impianti ricevono le acque reflue mediante una rete di tipo misto (fatta salva la rete di Remondò, per la quale il 50% circa non è collettata al trattamento).

Quasi tutti i collettori della frazione risultano sottodimensionati o con franchi insufficienti durante il transito delle portate di calcolo.

Attualmente la gestione dei depuratori comunali è affidata all'Associazione Irrigazione Est Sesia di Novara, che con convenzione stipulata nell'anno 2005, si fa carico della manutenzione ordinaria degli impianti esistenti.

Non risultano problemi particolari per Cason Peri e Belcreda, mentre viene proposta la realizzazione di un impianto di fitodepurazione o similare nella frazione Molino Isella legato alla nuova espansione residenziale, che risolverebbe definitivamente il problema dello smaltimento delle acque, nella impossibilità di un collegamento fognario al depuratore di Belcreda, stante la distanza ed il dislivello da superare.

CIMITERI

Sebbene riportati all'interno del Piano dei Servizi, le attrezzature cimiteriali non rientrano nel computo dei servizi pubblici al cittadino e vengono indicati in questo paragrafo solo per completezza di esposizione.

Il Comune di Gambolò dispone dei seguenti Cimiteri:

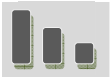
- Gambolò capoluogo - ad oggi costituito da 1512 unità sepolcrali, prevalentemente interrate per complessivi circa 18000 posti, e 1080 unità colombaio.
- Garbana - ad oggi costituito da 90 unità sepolcrali, prevalentemente interrate per complessivi circa 900 posti, e 50 unità colombaio.
- Remondò - ad oggi costituito da 151 unità sepolcrali, per complessivi 1800 posti, e 312 unità colombaro.

Le strutture di Gambolò e Remondò sono state oggetto di recenti consistenti ristrutturazioni ed ampliamenti. A fronte della domanda, appare indispensabile l'ampliamento del Cimitero di Gambolò, privo di disponibilità.

PIAZZOLE ECOLOGICHE. Attualmente è disponibile una piazzola ecologica per lo stoccaggio dei rifiuti ingombranti, in adiacenza al depuratore di Gambolò.

RACCOLTA RIFIUTI. Urbani - **cassonetti**: il servizio è gestito a mezzo di struttura consortile (CLIR) provvede ad organizzare la raccolta **con cassonetti stradali e raccolta differenziata RSU — carta, cartone, plastica, vetro porta a porta.**

CESTINI URBANI. Raccolta a mezzo di organizzazione con personale comunale.



COMPOSTAGGIO (GABBIE). Disponibilità di Composter forniti dal CLIR, con supporto informativo comunale.

RETI TECNOLOGICHE. I nuclei abitati sono interamente serviti da rete elettrica, telefonica, impianti di fognatura ed acquedotto. La tavola illustrativa della rete strutturale, individua con perimetrazione gli abitati dove le reti tecnologiche possono ritenersi complete. Gli insediamenti isolati sono serviti generalmente da rete telefonica ed elettrica, ed occasionalmente da altri servizi. Non si ravvisano carenze sostanziali, ma localizzate necessità di adeguamenti e potenziamenti di alcuni tratti fognari, ma nella normalità degli interventi manutentivi e migliorativi, interventi che andrebbero progettati con il supporto di un rilievo preciso delle reti fognarie, ad oggi non disponibile.

RIPETITORI TELEFONICI. Sono presenti 2 ripetitori telefonici nel capoluogo, posizionati sulla sommità degli impianti di sollevamento dell'acquedotto, in regola con le normative in materia di emissioni, e di recente tecnologia ed installazione.

▪ **Verde (V)**

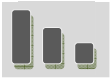
Gli spazi verdi di proprietà comunale sono integrati da quelli privati, che possono considerarsi significativi per la qualità dell'abitare, in quanto il tessuto edilizio è relativamente arricchito con un parametro di discreta dotazione di verde. L'utilizzo del verde pubblico, ed il relativo dimensionamento, è uno dei fattori fondamentali della qualità dell'abitare in un qualsiasi centro urbano.

La limitata dimensione degli abitati (capoluogo e frazioni) ed il tessuto edilizio in massima parte a villini o case bifamiliari permette ai giovani di trascorrere il tempo libero all'aperto (nella misura del 70%).

Nel 10% circa tra i giovani che non dispongono di verde privato, si collocano coloro che frequentano giardini o parchi pubblici in Gambolò. Per il restante 20% le indagini a campione hanno dimostrato l'impossibilità di definire statisticamente dei riparti: il tempo libero è generalmente trascorso verso altri punti di ritrovo (bar, piazza, luoghi pubblici in genere o in altri comuni), in particolare Vigevano, che costituisce polo di aggregazione per l'incontro dei giovani. In particolare i ragazzi che frequentano le Scuole Medie, che hanno maggiore indipendenza e mobilità (ciclomotore), tendono a trascorrere il tempo all'aperto, in luoghi di ritrovo, nella totalità dei casi: è evidente che l'idea di essere "più grandi" porta a scegliere un diverso luogo di aggregazione.

L'analisi effettuata nell'intero territorio Comunale ha portato a considerare, nell'ambito del Verde, due aspetti ben distinti, che complessivamente costituiscono la dotazione di attrezzature nel territorio comunale:

- aree verdi e giardini (gli spazi fruibili aventi requisiti, per ampiezza e localizzazione, tali da renderle utilizzabili da ampie fasce di popolazione) e aree per attrezzature ricreative ad accesso libero (contesti attrezzati per gioco e sport contermini o caratterizzati da complementarità di ambiti verdi);
- aree di interesse naturalistico (i grandi ambiti naturali quasi esclusivamente ricadenti nel Parco del



Ticino.

▪ **Istruzione (AS)**

Sul territorio comunale sono presenti:

- n° 1 Asilo Nido situato in Gambolò capoluogo
- n° 1 Scuola Materna situata in Gambolò capoluogo
- ~~n° 1 Scuola Elementare situata in frazione Remondò~~
- n° 1 Scuola Elementare situata in Gambolò capoluogo
- n° 1 Scuola Media situata in Gambolò capoluogo.

Ad oggi risultano:

- n° ~~72~~ 38 iscritti all'Asilo Nido
- n° ~~252229~~ iscritti alla Scuola Materna
- n° ~~409444~~ iscritti alla Scuola Elementare
- n° ~~245293~~ iscritti alla Scuola Media

I bambini in età scolare frequentano nella maggior parte dei casi le strutture presenti in Gambolò. Le scuole sono giudicate molto positivamente dai genitori.

I soggetti che frequentano Scuola Materna, Scuola Elementare e Scuola Media fuori Gambolò, sebbene abbiano a disposizione tali strutture anche nel Comune, sono motivati essenzialmente da situazioni contingenti (parenti, vicinanza al luogo di lavoro, per il trasporto, ecc).

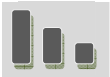
Un importante campo di indagine è costituito dalle attività che alunni e studenti svolgono durante il giorno: in Gambolò sono attivi Asilo Nido, Scuole Materne, Scuole Elementari e Scuola Media, quindi l'utenza in età pre-scolare ed in età scolare ha a disposizione strutture pubbliche o private che si prendono cura di loro per buona parte della giornata.

Trascurabile risulta il numero di coloro che utilizzano strutture scolastiche in altri comuni.

Presso il complesso scolastico di Gambolò è attivo il servizio di pre-scuola e post-scuola. Il servizio prevede l'accoglienza dei bambini la mattina prima che inizino le lezioni, generalmente a partire dalle 7.30; nel dopo-scuola, i bambini sono sorvegliati fino alle 18.30, con flessibilità di orario che viene modificato secondo esigenza. Questi servizi assolvono interamente la richiesta.

E' offerto per entrambe le fasce d'età il servizio mensa per quegli alunni che non hanno la possibilità di rientrare a casa per il pranzo o per i quali il è particolarmente difficoltoso.

Nel complesso, le famiglie con figli in età pre-scolare e scolare tendono a gestire il più possibile autonomamente i ragazzi, senza ricorrere all'ausilio dei servizi offerti. Evidentemente la realtà locale e le limitate percorrenze per i residenti oppure per i lavoratori occupati sul territorio, o ancora la flessibilità



dell'orario di lavoro rendono l'uso del mezzo privato una risorsa più economica o pratica in termini di tempo.

Un ultimo aspetto che è stato considerato relativo alla scuola riguarda la valutazione che i genitori danno della stessa: la maggior parte dei genitori, pari al 71% circa, valuta positivamente la struttura scolastica frequentata dai figli. In genere tale considerazione è legata al fatto che i piccoli vi si recano volentieri e che gli insegnanti sono molto validi. Una quota minore, pari al 29%, esprime un giudizio più differenziato, ma le problematiche emerse sembrano rivolte a situazioni particolari.

Si rileva che è in funzione un servizio di trasporto ~~Attualmente risultano trasportati con servizio~~ pubblico gestito dagli uffici comunali ~~che~~

~~— n° 90 alunni delle Scuole Elementari (su 409 iscritti)~~

~~— n° 30 alunni delle Scuole Medie (su 245 iscritti)~~

~~— n° 10 bambini della Scuola Materna (su 252 iscritti)~~

~~— n° 0 bambini dell'Asilo Nido (su 72 iscritti).~~

da informazioni disponibili presso gli uffici risulta ~~soddisfare~~ ~~che la domanda di servizio risulta~~ completamente ~~la domanda soddisfatta~~. Il trasporto alunni per la Scuola Materna è riferito alla domanda di residenti nelle frazioni.

Per la scuola materna statale l'orario è prolungato fino alle 18.00.

L'asilo nido comunale è aperto dalle 7.30 alle 18.00 e copre quindi la fascia oraria più "critica" per le famiglie nelle quali entrambi i genitori lavorano tutto il giorno.

Per venire incontro alle esigenze dei nuclei familiari all'interno dei quali entrambi i genitori lavorano, il Comune ha attivato, per gli alunni delle Scuole Elementari, il servizio di pre-scuola ed il servizio di post-scuola; coloro che usufruiscono di tale possibilità si fermano per tutto il tempo all'interno dell'edificio scolastico.

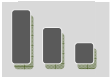
Ai fini della verifica della dotazione di servizi ed attrezzature previste dalla legge, la superficie utilizzata è quella relativa alla superficie di sedime accresciuta della Superficie Lorda di Calpestio in modo da computare ogni servizio in base all'effettivo spazio fruibile e non alla sola superficie fondiaria misurata.

▪ **Trasporto pubblico, viabilità e parcheggi (P)**

Numerose autolinee permettono i collegamenti di Gambolò con altri centri del territorio, questo anche attraverso apposite convenzioni del Comune, che partecipa agli oneri delle Ditte di trasporti.

Oltre trenta corse per Vigevano e viceversa con autobus di linea, durante la stagione lavorativa nei giorni feriali, una decina nei festivi, garantiscono i collegamenti con la vicina città ducale e la stazione.

Numerosi i collegamenti anche con altri centri della Provincia e non solo: in primo luogo per Pavia, poi per Mortara. Molti pendolari, sia per ragioni di lavoro che di studio, usufruiscono di questi servizi.



In frazione Remondò è attiva la fermata sulla linea ferroviaria Mortara - Pavia (traffico locale), non elettrificata.

La rete viabile statale, provinciale e comunale si presenta generalmente in buone condizioni manutentive.

Le esigenze manutentive localizzate ed occasionali si possono considerare nella ordinarietà. Risultano alcuni tratti di viabilità secondaria, di pertinenza di edifici realizzati negli anni '50 - '70, privi di asfaltatura, ma tali situazioni sono estremamente marginali, e privi di interesse per la viabilità generale.

Anche la rete stradale secondaria di collegamento esterno, oppure vicinale e campestre si presenta nella normalità.

Si rileva la carenza di strutture di protezione dei ponti della viabilità vicinale.

Si rileva la necessità di un maggior numero di aree di scambio, in quanto alcuni tracciati viari asfaltati (es. Gambolò - Sforzesca) costituiscono tracciati viabili alternativi alla viabilità principale, e sono sempre maggiormente frequentati.

Si evidenzia una carenza in direzione Vigevano e in direzione Pavia, in quanto le strade provinciali di collegamento sono insufficienti.

La dotazione di parcheggi pubblici nel territorio comunale risulta sufficiente.

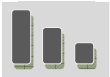
3.4 Quantificazione globale dei servizi insediativi esistenti

Riferimento agli elaborati grafici PS_01, PS_02, PS_03, PS_04, PS_05, PS_06 e PS_07.

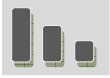
L'indagine prende avvio dalla ricerca ed individuazione dei servizi offerti alla popolazione residente; sono stati considerati sia i servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione, sia quelli proposti da Enti, Organizzazioni, Gruppi privati, in quanto le due categorie si integrano e si completano al fine di rendere agevole e soddisfacente la vita dei residenti.

Successivamente alle descrizioni dei servizi così come espressi nel paragrafo precedente, ed individuati geograficamente negli elaborati grafici del PS si riporta la quantificazione degli stessi, mediante i valori globali relativi alle superfici degli stessi distinti per tipologia:

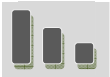
n°	Ubicazione		Tipologia	mq.	PRIV/COM
IG 1	Gambolò	Via Lomellina	Zona per attrezzature civili di interesse urbano (Casa di Riposo)	10.382	PRIV
IG 2	Gambolò	Via P. Magenta	Zona per attrezzature religiose (S. Paolo)	770	PRIV



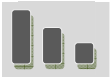
IG 3	Gambolò	Via Mazzini	Zona per attrezzature religiose (S. Rocco)	540	PRIV
IG 4	Gambolò	Via Roma	Zona per attrezzature religiose (S. Maria)	852	PRIV
IG 5	Gambolò	Via Mazzini	Zona per attrezzature religiose (Madonna del Terdoppio)	212	PRIV
IG 6	Gambolò	Via Mazzini	Zona per attrezzature religiose (S. Eusebio)	2.990	PRIV
IG 7	Gambolò	Piazza Cavour	Zona per attrezzature religiose (Chiesa parrocchiale)	1.125	PRIV
IG 8	Gambolò	Via Cairoli	Zona per attrezzature religiose (Abitazione parroco)	520	PRIV
IG 9	Gambolò	Via Libertà	Zona per attrezzature religiose (Abitazione Suore)	3.020	PRIV
IG 10	Gambolò	Via Libertà	Aree per attrezzature sportive private di uso pubblico	5.820	PRIV
IG 11	Gambolò	Corso Umberto	Zona per attrezzature civili di interesse urbano (Caserma Carabinieri)	2.830	COM
IG 12	Gambolò	Piazza Colonnello Bellazzi	Zona per attrezzature civili di interesse urbano	5.150	COM
IG 13	Gambolò	Piazzale Olimpia	Zone per attrezzature sportive pubbliche	34.013	COM
IG 14	Gambolò	Castello	Zona per attrezzature civili di interesse urbano	6.440	COM
IG 15	Gambolò	Piazza Cavour	Aree per attrezzature civili di interesse urbano (Palazzo Comunale)	1.351	COM
IG 16	Gambolò	Viale Industria	Area a servizio degli insediamenti produttivi	851	COM
IG 17	Gambolò	Via Roma	Zona per attrezzature tecniche (depuratore)	8.863	COM
IG 18	Gambolò	Via Castignolo	Zona servizi interesse collettivo (Acquedotto e pesa pubblica)	2.284	COM
IG 19	Gambolò	Viale Industria	Area a servizio insediamento produttivi	3.500	COM
IG 20	Gambolò	-	Zona per attrezzature tecniche	1.625	PRIV
IG 21	Gambolò	-	Zona per attrezzature tecniche	65	PRIV
IG 22	Gambolò	-	Zona per attrezzature tecniche	26	PRIV
IG 23	Gambolò	-	Zona per attrezzature tecniche	997	PRIV
IG 24	Gambolò	-	Zona per attrezzature tecniche	520	PRIV



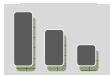
IG 25	Gambolò	-	Zona per attrezzature tecniche	4.759	PRIV
IG 26	Gambolò	-	Zona per attrezzature tecniche	714	PRIV
IG 27	Gambolò	-	Zona per attrezzature tecniche	108	PRIV
IG 28	Gambolò	-	Zona per attrezzature tecniche	19	PRIV
IS 1	Gambolò	Corso Garibaldi	Zona per istruzione (Scuole Elementari)	12.300	COM
IS 2	Gambolò	Via Giovanni Paolo II	Zona per istruzione (Scuola Materna)	8.630	COM
P1	Gambolò	Via Rovelleto	Parcheggio pubblico	1.920	COM
P2	Gambolò	Piazzale Olimpia	Parcheggio pubblico (Centro Sportivo)	3.059	COM
P3	Gambolò	Corso Garibaldi	Parcheggio (Centro Sportivo)	500	COM
P4	Gambolò	Corso Garibaldi	Parcheggio (Scuole Elementari)	1.300	COM
P5	Gambolò	Corso Garibaldi	Parcheggio (Scuola Materna)	1.000	COM
P6	Gambolò	Via Giovanni Paolo II	Parcheggio	1.700	COM
P7	Gambolò	Via Roma	Parcheggio (Piazzola autobus)	870	COM
P8	Gambolò	Corso Garibaldi	Parcheggio	1.700	COM
P9	Gambolò	Via Roma	Parcheggio	210	COM
P10	Gambolò	Castello	Parcheggio	548	COM
P11	Gambolò	Via Vignate	Parcheggio	194	COM
P12	Gambolò	Via Libertà	Parcheggio	290	COM
P 13	Gambolò	Via Unità d'Italia	Parcheggio	328	COM
P 14	Gambolò	Via Vignate	Parcheggio	1.226	COM
P 15	Gambolò	Via Vignate	Parcheggio	3.390	COM
P 16	Gambolò	Via Vecchia di Vigevano	Parcheggio	180	COM



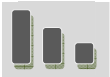
P 17	Gambolò	Via Vecchia di Vigevano	Parcheeggio	453	COM
P 18	Gambolò	Via Vecchia di Vigevano	Parcheeggio	209	COM
P 19	Gambolò	Via Manzoni	Parcheeggio	500	COM
P 20	Gambolò	Via Vignate	Parcheeggio	1.057	COM
P 21	Gambolò	Via Vignate	Parcheeggio	2.176	COM
P 22	Gambolò	Via Petrarca	parcheeggio	200	COM
P 23	Gambolò	Via Boccaccio	Parcheeggio	300	COM
P 24	Gambolò	Corso Umberto	Parcheeggio	1.000	COM
P 25	Gambolò	Via Boccaccio	Parcheeggio	290	COM
P 26	Gambolò	Viale Industria	Parcheeggio	123	COM
P 27	Gambolò	Viale Industria	Parcheeggio	150	COM
P 28	Gambolò	Via Fosso	Parcheeggio	810	COM
P 29	Gambolò	Via Sforzesca /Via S.Giuliana	Parcheeggio	892	COM
P 30	Gambolò	Via Sforzesca	Parcheeggio	113	COM
P 31	Gambolò	Via S.Giuliana	Parcheeggio	348	COM
P 32	Gambolò	Via Isella	Parcheeggio	831	COM
P 33	Gambolò	Via Sforzesca	parcheeggio	182	COM
P 34	Gambolò	Via Vecchia di Vigevano	Parcheeggio	460	COM
P 36	Gambolò	Via Olimpia	Parcheeggio	1.860	COM
P 37	Gambolò	Via Gruvala	Parcheeggio	202	COM
P 38	Gambolò	Zona Industriale	Parcheeggio	2.272	COM
P 39	Gambolò	Via Vignate traversa	Parcheeggio	82	COM



P 40	Gambolò	Via Vignate traversa	Parcheeggio	132	COM
P 41	Gambolò	Via Sforzesca	Parcheeggio	451	COM
P 42	Gambolò	Zona Industriale	Parcheeggio	2.358	COM
P 43	Gambolò	Zona Industriale	Parcheeggio	1.730	COM
P 44	Gambolò	Zona Industriale	Parcheeggio	450	COM
P 45	Gambolò	Zona Industriale	Parcheeggio	340	COM
P46	Gambolò	Zona Industriale	Parcheeggio	5.568	COM
P 47	Gambolò	Cimitero	Parcheeggio	4.900	COM
V1	Gambolò	Via Artigianato	Verde attrezzato	6.200	COM
V2	Gambolò	Piazzale Olimpia	Aree a verde attrezzato (Centro Sportivo)	1.330	COM
V3	Gambolò	Via Fosso	Verde attrezzato	600	COM
V4	Gambolò	Castello	Verde attrezzato	10.473	COM
V5	Gambolò	Via Vignate traversa	Verde pubblico	1.018	COM
V6	Gambolò	Via Castignolo	Verde pubblico	1.215	COM
V7	Gambolò	Via Mazzini	Verde pubblico	449	PRIV
IG 1	Belcreda	Via XXV Aprile	Zona per attrezzature sportive private di uso pubblico (Centro ippico)	6.852	PRIV
IG 2	Belcreda	Via Ugo da Gambolate	Zona per attrezzature sportive pubbliche (Centro Sportivo)	18.852	COM
IG 3	Belcreda	Via Ugo da Gambolate	Zona per attrezzature religiose (Centro sociale e cappella)	2.500	COM
IG 4	Belcreda	Via Ugo da Gambolate	Aree per attrezzature tecniche	1.228	COM
IG 5	Belcreda	Via Ugo da Gambolate	Aree per attrezzature tecniche	4.692	COM
P1	Belcreda	Via Ugo da Gambolate	Parcheeggio	400	COM



IG 1	Cason Peri	-	Zone per attrezzature religiose	250	PRIV
IG 2	Cason Peri	-	Zone per attrezzature sportive private di uso pubblico	4.751	PRIV
IG 1	Garbana	Piazza	Zone per attrezzature religiose	1.356	PRIV
IG 2	Garbana	Piazza	Zone per attrezzature religiose	311	PRIV
IG 3	Garbana	Via Gambolò	Zona per attrezzature civili di interesse urbano (Nuovo ufficio Poste)	1.050	COM
IG 4	Garbana	Via degli Alberini	Zona per attrezzature sportive pubbliche	39.200	COM
IG 5	Garbana	-	Zona per attrezzature tecniche (Acquedotto)	3.934	COM
IG 6	Garbana	-	Zona per attrezzature tecniche (Depuratore)	1.128	COM
P1	Garbana	Via degli Alberini	Parcheggio	89	PRIV
P2	Garbana	Via degli Alberini	Parcheggio	90	PRIV
P3	Garbana	Via degli Stabi	Parcheggio	220	PRIV
P4	Garbana	Cimitero	Parcheggio cimitero	800	COM
IG 1	Molino d'Isella	-	Zone per attrezzature religiose	3.508	PRIV
IG 1	Remondò	Via Gambolò	Zone per attrezzature religiose	1.140	PRIV
IG 2	Remondò	Via Garona	Zone per attrezzature sportive pubbliche	8.670	PRIV
IG 3	Remondò	Via Gambolò	Zona per attrezzature tecniche	660	COM
IS 1	Remondò	Via Baracca	Zone per istruzione (Scuole Elementari)	3.090	COM
IS 2	Remondò	Via Mortara	Ex Asilo E. Corsico	960	COM
P1	Remondò	Via Mortara	Parcheggio	394	PRIV
P2	Remondò	Via Mortara	Parcheggio (Green town)	1182	PRIV
P3	Remondò	Via Garona	Parcheggio	235	COM
P4	Remondò	Via Mortara	Parcheggio	365	COM



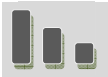
P5	Remondò	Via Mortara	Parcheeggio	190	COM
P6	Remondò	-	Parcheeggi (cimitero)	3.200	COM
V1	Remondò	Via Mortara	Verde attrezzato	1.576	COM
IG 1	Stradella	-	Zona per attrezzature religiose	573	PRIV
P1	Stradella	-	Parcheeggio	94	PRIV
P2	Stradella	-	Parcheeggio	176	COM

Per un totale di:

<i>Tipologia del Servizio Urbano</i>	<i>Superficie(mq)</i>
Interesse generale per la collettività	201.001
Istruzione	24.980
Parcheggi	63.590
Verde pubblico	22.861
Totale	312.342

Si mette in evidenza che:

durante la validità di questo PGT, qualora l'Amministrazione abbia la necessità di alienare beni immobili appartenenti al patrimonio comunale, sarà competenza della stessa Amministrazione definire l'eventuale diversa destinazione d'uso dei beni in oggetto, tenendo conto delle reali potenzialità degli stessi, al fine di generare ambienti idonei alla destinazione d'uso attribuita.



4. VERIFICA DOTAZIONE SERVIZI : SCENARIO ATTUALE

Nessun riferimento ad elaborati grafici.

La verifica sullo scenario attuale prevede la definizione del rapporto tra le superfici di calcolo dei servizi esistenti e la relativa utenza, costituita dalla popolazione esistente.

Il valore così calcolato è stato successivamente comparato (ultima colonna della tabella) con la quota minima da assicurare ad ogni abitante secondo l'ancora vigente D.M. 1444/68. Tale operazione ha il solo fine di mostrare la bontà, o la carenza, della dotazione comunale di servizi insediativi.

SERVIZI DI INTERESSE GENERALE PER LA COLLETTIVITA'			
Popolazione (ab)	Dotazione standard (mq)	Quota pro capite (mq/ab)	Quota da assicurare DM 1444/68 (mq/ab)
9.916	201.001	20,27	2,00

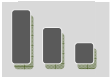
ISTRUZIONE			
Popolazione (ab)	Dotazione standard (mq)	Quota pro capite (mq/ab)	Quota da assicurare DM 1444/68 (mq/ab)
9.916	24.980	2,51	4,50

PARCHEGGI			
Popolazione (ab)	Dotazione standard (mq)	Quota pro capite (mq/ab)	Quota da assicurare DM 1444/68 (mq/ab)
9.916	63.590	6,41	2,50

VERDE PUBBLICO			
Popolazione (ab)	Dotazione standard (mq)	Quota pro capite (mq/ab)	Quota da assicurare DM 1444/68 (mq/ab)
9.916	22.861	2,30	9,00

Si procede infine alla verifica dello standard residenziale globale:

VERIFICA GLOBALE STANDARD RESIDENZIALI			
Popolazione (ab)	Dotazione standard (mq)	Quota pro capite (mq/ab)	Quota da assicurare DM 1444/68 (mq/ab)
9.916	312.432	31,51	18



Come è possibile osservare dalle tabelle di riepilogo sopra esposte, le due categorie di servizi che almeno da un punto di vista quantitativo risultano carenti sono ISTRUZIONE e VERDE PUBBLICO.

A fronte di questi risultati, però, diventa necessario apporre alcune considerazioni:

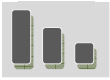
- 1) per quanto riguarda i servizi legati all'ISTRUZIONE obbligatoria, il territorio comunale di Gambolò risulta coprire il fabbisogno cittadino, sia da un punto di vista qualitativo che da un punto di vista numerico, secondo quelle che sono le esigenze attuali della popolazione; è invece obiettivo dell'Amministrazione implementare il servizio prescolastico, ossia quello relativo agli asili nido, che risulta essere maggiormente carente;
- 2) per quanto riguarda, invece, il VERDE PUBBLICO bisogna sottolineare che nelle considerazioni fin'ora riportate non è stata riportata una quota importante facente parte di tale servizio: il verde pubblico di interesse naturalistico, ossia le aree verdi boschive appartenenti al Comune di Gambolò. Tale quota è così quantificabile:

Interesse naturalistico (boschi di proprietà comunale) = 1.562.000 mq

Pertanto, aggiungendo tale valore alla quota considerata fino ad ora come VERDE PUBBLICO, comprendente solo il verde attrezzato urbano, si ottiene la seguente verifica:

VERDE PUBBLICO			
Popolazione (ab)	Dotazione standard (mq)	Quota pro capite (mq/ab)	Quota da assicurare DM 1444/68 (mq/ab)
9.916	22.861 + 1.562.000	159,82	9

Il valore così ottenuto è evidentemente poco realistico, motivo per il quale era stata esclusa la quota relativa al verde di interesse naturalistico nelle verifiche precedenti; ma vista l'apparente carenza di tale servizio era necessario portare alla luce questa considerazione, che riporta in positivo la verifica finale sul VERDE PUBBLICO.



5. LE DOTAZIONI DI PREVISIONE e LE QUOTE A STANDARD

5.1 Obiettivi dell'amministrazione per l'incremento dei servizi insediativi

Nessun riferimento ad elaborati grafici.

Tra gli obiettivi di previsione dell'Amministrazione comunale riguardante l'implementazione della dotazione servizi vanno sottolineati:

1. ~~Trasformazione della Piazza Bellazzi da area per mercato ad area attrezzata per attività sportive – ricreative. Realizzazione nuova sede della Croce Rossa comunale per una Superficie Lorda di Pavimento di circa 275 mq, oltre ad uno o più parcheggi pubblici o privati di uso pubblico di circa 793 mq e a spazi destinati a verde pubblico per una superficie di circa 555 mq.~~
2. ~~Ristrutturazione e restauro alla nord Castello Litta. Nuovo asilo nido comunale per una Superficie Lorda di Pavimento di circa 250 mq e quindi una Superficie territoriale stimata pari a 1.200 mq, oltre ad uno o più parcheggi pubblici o privati di uso pubblico di circa 1.800 mq.~~
3. ~~Implementazione dei depuratori presenti nel capoluogo di Gambolò e nella frazione di Remondò.~~

Gli interventi non modificano la dotazione complessiva dei servizi pubblici e di uso pubblico.

5.2 Previsione di incremento dei servizi insediativi in funzione dell'attuazione di ambiti di completamento del tessuto urbanizzato

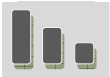
Riferimento agli elaborati grafici: PS_01, PS_02, PS_03, PS_04, PS_05, PS_06, PS_07

Negli elaborati grafici del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi sono evidenziati degli ambiti a destinazione servizi insediativi di interesse generale o parcheggi pubblici in previsione della futura attuazione di ambiti di completamento del tessuto urbanizzato.

Tali individuazione devono ritenersi puramente indicative: il calcolo effettivo della superficie da destinarsi a standard, e dell'eventuale utilizzo del meccanismo della monetizzazione, dovrà essere definito per ogni singolo intervento in fase di rilascio del relativo titolo abilitativo.

Al fine di stimare l'incremento di standard pubblici derivanti dall'attuazione di questi ambiti ancora non attuati del tessuto consolidato sono state quantificate le aree previste dal P.G.T. a futura destinazione standard:

Tipologia del Servizio Urbano	Superficie(mq)
Interesse generale per la collettività	36.480
Parcheggi	70.049



5.3 Standard connessi agli ambiti residenziali esistenti e di progetto

Riferimento agli elaborati grafici: PS_01, PS_02, PS_03, PS_04, PS_05, PS_06, PS_07

Per gli ambiti residenziali di progetto, nei quali è possibile attuare una trasformazione del territorio, la dotazione di servizi che deve essere assicurata nei piani attuativi (PII, PL) e nei permessi di costruire convenzionati, è pari a **28 mq/abitante**.

Si riporta nella seguente tabella un'indicazione di massima sulla suddivisione della quota nelle diverse categorie di standard:

Quota standard	28	mq/ab
<i>da dedicarsi:</i>		
<i>ad istruzione inferiore</i>	8	mq/ab
<i>ad attrezzature comuni</i>	4	mq/ab
<i>a verde pubblico</i>	12	mq/ab
<i>ai parcheggi pubblici</i>	4	mq/ab

Si tenga presente che tale suddivisione è puramente indicativa: l'Amministrazione comunale ha sempre facoltà di scomporre la quota standard complessiva nelle diverse categorie in funzione dell'ambito specifico in oggetto.

Pertanto, l'esatta quantificazione ed identificazione delle superfici da dedicare alle diverse categorie di standard (realizzazione e/o cessione) sarà demandata alle specifiche dello strumento attuativo.

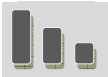
In queste aree la quota volume per abitante è pari a 190 mc/ab.

Dovranno comunque essere garantite direttamente sul comparto le seguenti quote minime:

Quota da realizzarsi obbligatoriamente in loco	6	mq/ab
<i>da dedicarsi:</i>		
<i>a verde pubblico</i>	4	mq/ab
<i>ai parcheggi pubblici</i>	2	mq/ab

Per gli interventi negli ambiti soggetti ad intervento diretto, la dotazione di standard a parcheggio pubblico è definito secondo quanto previsto all'art. 4.4 del Piano delle Regole.

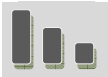
Valgono le seguenti disposizioni:



- 1) **Monetizzazione parziale:** il soddisfacimento della parte mancante di “quota standard”, tra quella realizzata in loco (≥ 6 mq/ab) e quella globale (28 mq/ab) potrà essere raggiunto con la monetizzazione e/o con la cessione di aree fuori comparto regolati da convenzione.
- 2) **Monetizzazione totale:** qualora non risulti possibile o non sia ritenuto opportuno, da parte del Comune, realizzare in loco la quota obbligatoriamente prevista (6 mq/ab), il soddisfacimento della quota standard (28,00 mq/ab) potrà avvenire per mezzo di monetizzazione.

Pertanto, visti gli ambiti di trasformazione residenziale previsti dal Documento di Piano è possibile stimare l'aumento di dotazione a verde pubblico e a parcheggi, secondo le quote minime appena descritte:

PGT - AREE DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALE SOGGETTE A PIANO ATTUATIVO							
n°	St (mq)	It (mc/mq)	V (mc)	Quota Volume (mc/ab)	C.I.T. (ab teorici)	Standard verde (mq)	Standard parcheggi (mq)
PII 02	6.600	0,90	Residenziale 2.574	190	13	52	26
PII 03	9.728	1,40	13.619	190	71	284	142
PII 04	2.750	2,5	6.875	190	36	144	72
PII 05	1.327	0,90	1.194	190	6	24	12
PII 06	15.533	0,90	13.979	190	73	292	146
PII 07	70.069	0,40	28.027	190	147	588	294
PL 01	8.090	0,60	4.854	190	25	100	50
PL 02	8.375	0,60	5.025	190	26	104	52
PL 03	11.096	0,60	6.658	190	35	140	70
PL 04	9.112	0,60	5.467	190	28	112	56
PL 05	6.730	0,60	4.038	190	21	84	42
PL 06	15.742	0,60	9.445	190	49	196	98
PL 07	7.407	0,60	4.444	190	23	92	46
PL 09	7.387	0,60	4.432	190	23	92	46
PL 10	7.917	0,60	4.750	190	25	100	50
PL 11	7.772	0,60	4.663	190	24	96	48
PL 12	7.412	0,60	4.447	190	23	92	46
PL 13	12.142	0,60	7.285	190	38	152	76
PL 14	8.242	0,60	4.945	190	32	128	64
PL 16	7.907	0,60	4.744	190	24	96	48
PL 17	9.708	0,60	5.825	190	30	120	60
IDC 01	6.807	0,60	4.084	190	21	84	42
IDC 02	4.947	0,60	2.968	190	15	60	30



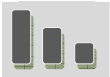
IDC 03	4.028	0,60	2.417	190	12	48	24
IDC 04	4.947	0,60	2.968	190	15	60	30
IDC 05	3.779	0,60	2.267	190	11	44	22
IDC 06	6.342	0,60	3.805	190	20	80	40
IDC 07	4.081	0,60	2.448	190	12	48	24
IDC 08	-	-	2.209,35	190	11	44	22
IDC 09	2.537	0,60	1.522	190	8	32	16
IDC 10	5.655	0,60	3.393	190	17	68	34
IDC 11	2.217	-	2.900	190	15	60	30
IDC 12	3.528	0,60	2.116	190	11	44	22
IDC 13	-	-	7.562	190	40	160	80
E 01	190.344	0,60	114.206	190	601	2.404	1.202
E 02	15.954	0,60	9.572	190	50	200	100
E 03	11.525	0,60	6.915	190	36	144	72
E 04	17.480	0,60	10.488	190	55	220	110
E 05	18.000	0,60	10.800	190	56	224	112
E 06	45.705	0,60	27.423	190	144	576	288
E 07	10.700	0,60	6.420	190	33	132	66
Totali						7.820	3.910

Per un totale di:

- **aumento stimato della dotazione verde pubblico relativo a piani attuativi ed IDC residenziali = 7.820 mq**
- **aumento stimato della dotazione parcheggi pubblici relativo a piani attuativi ed IDC residenziali = 3.910 mq**

Per quanto riguarda gli ambiti di rimarginatura, essi sono costituiti da aree di trasformazione a destinazione prevalentemente residenziale finalizzate all'integrazione e alla ricucitura del tessuto periurbano esistente. Sono previste sia su aree marginali - ad integrazione, ricucitura e ridefinizione dei margini urbani - sia su aree, di modesta dimensione, più integrate con i tessuti urbanizzati di riqualificazione e ridefinizione, funzionale e morfologica.

Pertanto, come ipotesi di progetto si considera che in linea generale su queste aree il reperimento degli standard possa svolgersi completamente mediante la monetizzazione degli stessi, viste le modeste dimensioni degli ambiti in oggetto, nonché la loro posizione territoriale. Non vengono quindi considerati gli ambiti di rimarginatura nella stima dell'aumento della dotazione a servizi.



5.4 Standard connessi agli ambiti di trasformazione produttivi esistenti e di progetto

Riferimento agli elaborati grafici: PS_01, PS_02, PS_03, PS_04, PS_05, PS_06, PS_07

Sono le aree, localizzate puntualmente negli elaborati grafici del Piano delle Regole, nelle quali sono previste trasformazioni territoriali destinati ad insediamenti dedicati principalmente ad un uso produttivo.

Per queste aree la dotazione di servizi che deve essere assicurata nei piani attuativi e nei permessi di costruire convenzionati, è pari al 20% della Superficie lorda di pavimento (SL), come riporta la seguente tabella:

Quota standard	20 %	di SL
----------------	------	-------

In queste aree, l'identificazione delle superfici da dedicare a standard e/o cessione - prevalentemente aree stradali, a verde, a parcheggi sarà demandata alle specifiche del piano attuativo.

Per gli interventi negli ambiti soggetti ad intervento diretto, la dotazione di standard a parcheggio pubblico è definito secondo quanto previsto all'art. 4.4 del Piano delle Regole.

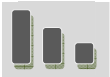
Valgono le seguenti disposizioni:

- 1) **Monetizzazione parziale:** il soddisfacimento della parte mancante di "quota standard", tra quella effettivamente realizzata in loco e quella globale potrà essere raggiunto con la monetizzazione e/o con la cessione di aree fuori comparto regolati da convenzione.
- 2) **Monetizzazione totale:** qualora non risulti possibile o non sia ritenuto opportuno, da parte del Comune, realizzare in loco la quota standard prevista, il soddisfacimento della stessa potrà avvenire per mezzo di monetizzazione.

Al fine di stimare l'incremento *minimo* di standard pubblici derivanti dall'attuazione dei comparti di trasformazione produttiva si ipotizza che ognuno di essi possa generare superfici pari a circa il 5% della Su da destinarsi a verde pubblico e circa il 5% della Su da destinarsi a parcheggi pubblici.

Pertanto, visti gli ambiti di trasformazione produttivi previsti dal Documento di Piano, è possibile stimare l'aumento certo di dotazione a verde pubblico e a parcheggi, secondo le quote minime appena descritte:

PGT - AREE DI TRASFORMAZIONE PRODUTTIVE SOGGETTE A PIANO ATTUATIVO					
n°	St (mq)	Ut (mq/mq)	Su (mq)	Standard verde (mq)	Standard parcheggi (mq)
PII 01	55.402	1,00	55.402	2.770	2.770
E 08	144.316	0,60	86.589	4.330	4.330



E 09	41.870	0,60	25.122	1.256	1.256
Totali				8.356	8.356

Per un totale di:

- aumento stimato della dotazione verde pubblico relativo a piani attuativi produttivi = **8.356 mq**
- aumento stimato della dotazione parcheggi pubblici relativo a piani attuativi produttivi = **8.356 mq**

5.5 Standard connessi al settore commerciale e terziario di progetto

Riferimento agli elaborati grafici: PS_01, PS_02, PS_03, PS_04, PS_05, PS_06, PS_07

Per tutte le trasformazioni legate alle destinazioni d'uso commerciale e terziario la dotazione di servizi che deve essere assicurata nei piani attuativi e nei permessi di costruire convenzionati, è pari a:

1. il 50 % della Superficie totale di vendita (STOT_v) nel caso di nuove unità di vicinato e di cambio di destinazione d'uso senza realizzazioni di opere, il 50,00% della superficie Totale lorda di pavimento (STOT) nel caso di terziario:

Quota standard commerciale	50 %	di STOT
-----------------------------------	-------------	----------------

Quota standard terziario	50 %	di STOT
---------------------------------	-------------	----------------

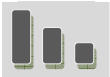
2. il ~~200~~ 100 % della Superficie Totale di vendita (STOT) nel caso di nuove medie strutture di vendita, da suddividersi nelle diverse tipologie di servizio urbano secondo le seguenti quote:

Quota standard	200 100 %	di STOT
<i>di cui:</i>		
<i>a parcheggi pubblici</i>	<i>100 50 %</i>	di STOT

In queste aree, l'identificazione delle superfici da dedicare a standard e/o cessione - prevalentemente aree stradali, a verde, a parcheggi sarà demandata alle specifiche del piano attuativo.

Per gli interventi negli ambiti soggetti ad intervento diretto, la dotazione di standard a parcheggio pubblico è definito secondo quanto previsto all'art. 4.4 del Piano delle Regole.

Per gli interventi di subentro e/o riapertura di una attività di vicinato cessata, in un immobile ove era già



preesistente una unità di vicinato senza variazione della tipologia di attività: standard assolto.

Valgono le seguenti disposizioni:

- 1) **Monetizzazione parziale:** il soddisfacimento della parte mancante di “quota standard”, tra quella effettivamente realizzata in loco e quella globale potrà essere raggiunto con la monetizzazione e/o con la cessione di aree fuori comparto regolati da convenzione.
- 2) **Monetizzazione totale:** qualora non risulti possibile o non sia ritenuto opportuno, da parte del Comune, realizzare in loco la quota standard prevista, il soddisfacimento della stessa potrà avvenire per mezzo di monetizzazione.

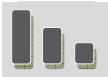
Al fine di stimare l'incremento *minimo* di standard pubblici derivanti dall'attuazione dei comparti di trasformazione commerciale/terziario si ipotizza che ognuno di essi possa generare superfici pari a circa il 20% della Su da destinarsi a verde pubblico e circa il 50% della Su da destinarsi a parcheggi pubblici.

Visti gli ambiti di trasformazione commerciali previsti dal Documento di Piano è possibile stimare l'aumento certo di dotazione a verde pubblico e a parcheggi, secondo le quote minime appena descritte:

PGT - AREE DI TRASFORMAZIONE COMMERCIALI SOGGETTE A PIANO ATTUATIVO					
n°	St (mq)	It (mc/mq)	Su (mq)	Standard verde (mq)	Standard parcheggi (mq)
IDC 08 Edificio B	Sono stati reperiti 1.348 mq da destinare a standard. Si suppone di dividere tale quota per il 50% a verde e per il 50% a parcheggi mq 7.180,00 + mq 458,00 (proprietà Comunale) = 7.638,00 mq (ST) Mq 7.138,00 x 3,00 m = 21.450,00 mc			(Calcolato su mq 7.180,00) 1.436,00 €74	(Calcolato su mq 7.180,00) 3.590,00 €74
IDC 08 Edificio A albergo	Volume = 4785,65 mc; Su = 1595,21			Ambito già definito si veda DP_0 scheda IDC 08	
PII 02	Volume destinato a commerciale/servizi = 14.586 mc; Su = 4.862 mq			972	2.431
Totali				2.408,00 1.646	6.021,00 3.105

Per un totale di:

- aumento stimato della dotazione verde pubblico relativo a piani attuativi commerciali = 2.408,00 mq
- aumento stimato della dotazione parcheggi pubblici relativo a piani attuativi commerciali = 6.021,00 mq



5.6 Stima globale dell'incremento della dotazione a servizi

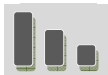
Nessun riferimento ad elaborati grafici.

Dai paragrafi precedenti è possibile osservare come nel periodo di validità del PGT sarà possibile incrementare la dotazione servizi esistente mediante l'attuazione degli ambiti di trasformazione previsti dallo strumento urbanistico e mediante le risorse economiche dell'amministrazione comunale.

Al fine di riassumere tutte le considerazioni fino ad ora fatte, vengono riassunte in questa tabella le quantità stimate nei precedenti capitolo relative all'incremento dei servizi insediativi:

Modalità di realizzazione:	Paragrafo di rif.	Standard Interesse generale IG (mq)	Standard Istruzione IS (mq)	Standard Parcheggi P (mq)	Standard Verde Pubblico VP (mq)
Obiettivi dell'Amministrazione	5.1	525	-	2.593	-
Standard connessi all'attuazione di ambiti di completamento del tessuto consolidato	5.2	36.480	-	70.049	-
Standard connessi agli ambiti di trasformazione residenziale	5.3	-	-	3.910	7.820
Standard connessi agli ambiti di trasformazione produttiva	5.4	-	-	8.356	8.356
Standard connessi agli ambiti di trasformazione commerciale	5.5	-	-	6.021	2.408
Totale		36.840	0	88.336	18.584

Si tenga presente che le ipotesi alla base della stima eseguita per la determinazione degli incrementi sopracitati sono state volutamente restrittive rispetto alle reali potenzialità, al fine di determinare dei valori *minimi* di incremento.



6. VERIFICA DOTAZIONE SERVIZI : SCENARIO FUTURO

Nessun riferimento ad elaborati grafici.

La verifica sullo scenario attuale prevede la definizione del rapporto tra le superfici di calcolo dei servizi esistenti **implementati con quelli di previsione** e la relativa utenza, costituita dalla capacità insediativa teorica di piano.

Il valore così calcolato è stato successivamente comparato (*ultima colonna della tabella*) con la quota minima da assicurare ad ogni abitante secondo l'ancora vigente D.M. 1444/68. Tale operazione ha il solo fine di mostrare la bontà, o la carenza, della dotazione comunale di servizi insediativi.

SERVIZI DI INTERESSE GENERALE PER LA COLLETTIVITA'			
Popolazione (ab)	Dotazione standard (mq)	Quota pro capite (mq/ab)	Quota da assicurare DM 1444/68 (mq/ab)
12.250	237.481	19,38	2

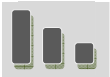
ISTRUZIONE			
Popolazione (ab)	Dotazione standard (mq)	Quota pro capite (mq/ab)	Quota da assicurare DM 1444/68 (mq/ab)
12.250	24.980	2,03	4,5

PARCHEGGI			
Popolazione (ab)	Dotazione standard (mq)	Quota pro capite (mq/ab)	Quota da assicurare DM 1444/68 (mq/ab)
12.250	151.926	12,40	2,5

VERDE PUBBLICO			
Popolazione (ab)	Dotazione standard (mq)	Quota pro capite (mq/ab)	Quota da assicurare DM 1444/68 (mq/ab)
12.250	41.445	3,38	9

Si procede infine alla verifica dello standard residenziale globale:

VERIFICA GLOBALE STANDARD RESIDENZIALI			
Popolazione (ab)	Dotazione standard (mq)	Quota pro capite (mq/ab)	Quota da assicurare DM 1444/68 (mq/ab)
12.250	455.832	37,21	18



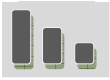
Come è possibile osservare dalle tabelle di riepilogo sopra esposte, le due categorie di servizi che almeno da un punto di vista quantitativo rimangono apparentemente carenti sono ISTRUZIONE e VERDE PUBBLICO.

Come già esposto nel precedente capitolo 4 valgono le seguenti considerazioni:

- 1) per quanto riguarda i servizi legati all'ISTRUZIONE obbligatoria, il territorio comunale di Gambolò risulta coprire il fabbisogno cittadino, sia da un punto di vista qualitativo che da un punto di vista numerico, secondo quelle che sono le esigenze attuali della popolazione;
- 2) per quanto riguarda, invece, il VERDE PUBBLICO bisogna sottolineare che nelle considerazioni fin'ora riportate non è stata riportata una quota importante facente parte di tale servizio: il verde pubblico di interesse naturalistico, ossia le aree verdi boschive appartenenti al Comune di Gambolò. Tale quota è così quantificabile:

VERDE PUBBLICO			
Popolazione (ab)	Dotazione standard (mq)	Quota pro capite (mq/ab)	Quota da assicurare DM 1444/68 (mq/ab)
12.250	41.445 + 1.562.000	130,89	9

Il valore così ottenuto è evidentemente poco realistico, motivo per il quale era stata esclusa la quota relativa al verde di interesse naturalistico nelle verifiche precedenti; ma vista l'apparente carenza di tale servizio era necessario portare alla luce questa considerazione, che riporta in positivo la verifica finale sul VERDE PUBBLICO.



7. LA SOSTENIBILITA' DEI COSTI

Il Piano dei Servizi si caratterizza essenzialmente per la sua dimensione programmatica: infatti si configura come un atto che coordina ed orienta le modalità di intervento sui "servizi" in funzione degli obiettivi determinati nel Documento di Piano e ne esplica la sostenibilità economico e finanziaria con particolare riferimento al Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

La definizione preventiva degli obiettivi facilita la gestione e il confronto fra i promotori e diventa garanzia di trasparenza degli interventi.

Il Piano dei Servizi rappresenta allora il punto di partenza e di arrivo dell'azione di diversi soggetti chiamati a contribuire alla realizzazione dei servizi. La fase operativa dell'attuazione del Piano dei Servizi è rappresentata dal momento in cui l'Amministrazione, dopo aver identificato i bisogni da soddisfare, sceglie a quali rispondere in modo diretto, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, e in modo indiretto, attraverso meccanismi di tipo perequativo o tramite convenzionamenti. Il Piano dei Servizi, proprio per questa dimensione programmatica, è da considerarsi uno strumento flessibile, sia rispetto ai servizi da erogare che rispetto ai tempi di erogazione, che dipendono essenzialmente dalle risorse economiche disponibili.

Solo questa flessibilità contribuisce a rendere il Piano dei Servizi non un semplice elenco di azioni da realizzare in tempi rigidamente stabiliti e che difficilmente potranno essere attuati, ma uno strumento aperto, capace di rispondere sia alle esigenze attuali che alla domanda dell'utenza in funzione della trasformazione del territorio.

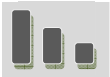
L'analisi dei Servizi esistenti sul territorio Comunale ha evidenziato una quantità di servizi effettivi pari ad oltre 31 mq per ogni abitante, ed un livello qualitativo nel complesso soddisfacente.

Per il capoluogo si ravvisa una distribuzione omogenea dei servizi, con una discreta accessibilità soprattutto per il centro e le zone limitrofe. Nelle zone residenziali più periferiche, attuate negli ultimi anni, si riscontra una dotazione quantitativa di servizi al cittadino (negozi, giardini pubblici, ecc) più scarsa.

Le frazioni, invece, hanno acquisito una identità e autonomia proprie, limitatamente alle esigenze primarie.

Partendo da questo dato e dagli obiettivi contenuti nel Documento di Piano, si può individuare come azione prioritaria dell'Amministrazione Comunale, per il capoluogo e le frazioni principali, gli interventi infrastrutturali delle zone di nuova espansione e negli ambiti di completamento unitamente alla realizzazione di nuove aree di servizi di interesse pubblico, punti di riferimento e di aggregazione per i nuovi insediamenti e per quelli recentemente completati.

Secondo il principio della sostenibilità economica, i costi delle urbanizzazioni primarie individuate nel Piano dei Servizi saranno ripartiti in relazione alle relative competenze. Per le opere di competenza pubblica, l'equilibrio dei costi sarà garantito in parte con i finanziamenti pubblici e in parte dagli introiti degli oneri di urbanizzazione, che verranno rideterminati periodicamente dalla Giunta comunale in relazione ai costi reali delle urbanizzazioni e all'effettivo stato di attuazione dei programmi.



Nell'ambito dell'Iniziativa privata, l'Amministrazione Comunale potrà valutare la consequenzialità logica degli interventi attuativi, in relazione alle opere di urbanizzazione esistenti e previste, e determinare possibili conguagli dei costi con gli operatori privati.

7.1 Le risorse economiche

La prima attuazione del Piano dei Servizi è legata alla esecuzione dei lavori inseriti nel Programma Triennale delle Opere pubbliche, strumento dotato di copertura finanziaria. Tali interventi integrano e favoriscono la continuità con le previsioni di più ampio respiro del Piano stesso; infatti una volta gestite le situazioni di criticità, attraverso interventi prioritari e mirati, si procederà alla graduale attuazione del Piano secondo le indicazioni contenute nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche per gli interventi a lungo termine.

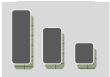
Le scelte di pianificazione risultano giustificate già dalla redazione delle OO.PP. inserite nel Programma Triennale: la realizzazione della strada di collegamento Via Lazzarolo – S.P. 183 facilita la possibilità di espansione residenziale prevista nel Documento di Piano, così come l'intervento di riordino della rete fognaria, in zona industriale permette di affrontare le prime criticità rilevate dagli studi effettuati sulla rete fognaria, estesi all'intero territorio.

L'aggiornamento del programma delle OO.PP. sarà effettuato in congruenza temporale all'attuazione delle previsioni di Piano.

Per quanto riguarda gli impegni economici si fa espresso riferimento a quanto riportato nel Programma Triennale Opere Pubbliche 2019/2021.

Tipologia	Attrezzature scolastiche	Verde	Parcheggi e mobilità	Servizi al Cittadino	Opere di urbanizzazione
Spesa Prevista	€ 220.000,00 per manutenzioni	€ 50.000,00 per manutenzioni € 360.000 (Parco pubblico Piazza Colonnello Bellazzi)	€ 200.000,00 progetto piazza F.ne Remondò € 250.000 (Rotatoria Corso Umberto I – Via Lazzarolo)	€ 1.425.000,00 € 1.715.000 per interventi su immobili esistenti (Castello) € 150.000,00 per manutenzioni € 260.000 (Manutenzione Straordinaria palazzina CF4 ex Base Aeronautica)	€ 400.000,00 (opere fognarie zona industriale – vasche di laminazione) € 180.500 (Sistema videosorveglianza per sicurezza urbana e circolazione stradale) € 600.000,00 (nuovi interventi – via Lazzarolo / C.so Umberto) € 995.900 (Efficientamento energetico impianto illuminazione pubblica) € 200.000,00 per manutenzioni e adeguamenti (150.000,00 + € 50.000,00)

La realizzazione dei servizi e delle opere legate agli ambiti di trasformazione e alla pianificazione attuativa in genere avrà logiche e tempi operativi legate soprattutto all'iniziativa dell'operatore privato e quindi difficilmente stimabili. Tale programmazione a lungo termine non permette, a priori, di definire in modo



puntale e circoscritto le competenze per l'attuazione degli interventi che verranno valutati dall'Amministrazione Comunale caso per caso in relazione alle esigenze emergenti e alle proposte degli operatori privati.